

L'Altro Giornale

DAL 1986 IL GIORNALE PIÙ DIFFUSO E LETTO DELLA PROVINCIA DI VERONA

ANNO XXXVIII - N.10 - OTTOBRE 2024 - Stampato il 14/0102024 - Via A.Volto, 14 - 37026 Settimo di Pescantina (VR) - Tel. 0457152777
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma1, DCB VERONA Registrazione Tribunale di Verona n° 725 del 13.11.1986.



EDIZIONE GARDA BALDO 25.000 COPIE

il **VERONESE**

Quotidiano online di informazione



**ALTROCONSUMO
INCORONA
ROSSETTO**

rossetto
La tua idea fissa di risparmio.

Altroconsumo, l'associazione che ha come obiettivo l'informazione e la tutela dei consumatori, anche nel 2024 ha svolto l'annuale inchiesta senza preavviso sulla convenienza relativa ai prezzi dei supermercati in tutta Italia, con lo scopo di aiutare le persone a riempire il carrello risparmiando sulla spesa, una delle voci che incide significativamente sulle tasche degli italiani. Ebbene, l'insegna Rossetto è risultata il supermercato più conveniente in Italia nell'iper di Marcon vicino a Venezia e a Verona, Reggio Emilia, Rovigo, Mantova e Cremona è risultato il supermercato più conveniente della città.

Pagina 8

ATTUALITÀ

QUANDO LA TECNOLOGIA DIVENTA ISOLAMENTO



Isolati, soli, vulnerabili, a rischio depressione: le ricerche smartphone e social media hanno radicalmente cambiato ogni aspetto della vita degli adolescenti causando una delle peggiori crisi esistenziale e di salute mentale degli ultimi decenni. In questi ultimi giorni è stata anche lanciata una petizione da Daniele Novara, pedagogo, e Alberto Pellai, medico e psicoterapeuta; appello firmato anche da attori come Paola Cortellesi, Pierfrancesco Favino e Luca Zingaretti, che invita il governo italiano a vietare l'uso personale di smartphone ai minori di 14 anni e l'apertura di profili social ai ragazzi sotto i 16. La richiesta mette in luce i rischi di un'esposizione prematura e massiccia alle tecnologie, in particolare per lo sviluppo cerebrale e la salute sociale dei più giovani. Ne parliamo con la psicologa Giuliana Guadagnini, con Don Ambrogio Mazzai, le insegnanti Maria Mogavero e Alessandra Binco e i dirigenti scolastici Stefano Quaglia e Piergiorgio Sartori.

Pagine 4 e 5

I LUPI 'DECLASSATI' DALL'UE

Il Consiglio Ue nelle scorse settimane ha votato per il declassamento della specie canis lupus da 'rigorosamente protetta' a 'protetta'. L'Ue ha inoltrato la sua decisione alla Convenzione di Berna, che si riunisce nella prima settimana di dicembre. A marzo si potrebbe già cominciare a mettere mano all'ordinamento europeo e alla direttiva Habitat con il declassamento del lupo. Nel frattempo domenica 6 ottobre a Bosco Chiesanuova si è tenuto il convegno 'Lupo declassato dall'Ue: svolta e nuove prospettive per gli allevatori', organizzato dal gruppo Ppe al Parlamento europeo e dal gruppo consiliare di Forza Italia in Regione Veneto.



Pagina 7

 ... dal 1981...
IMMOBILIARE RIGHETTO
BARDOLINO
Compravendite - Affitti - Consulenze
www.immobiliarerighetto.com - Tel. 045 7211420

L'ALTRO GIORNALE
La Voce del Cittadino

Nasce 38 anni fa, nel lontano 1986, allo scopo di diffondere e approfondire notizie locali, vicine al nostro vivere civile. Accoglie anche gli interventi dei lettori, i quali possono chiedere chiarimenti su questioni amministrative che vengono approfondite dalle varie Amministrazioni comunali

75.000 COPIE DISTRIBUITE OGNI MESE

ceramiche www.zantedeschisrl.it
ZANTEDESCHI

Accende la tua passione...

TUTTE CON SGRAVIO FISCALE DEL 50%

CAMINETTI, STUFE A LEGNA, IN MAIOLICA E A PELLETTA

NEGRAR - Via Osteria Vecchia 1/A
Tel.: 045 7500190 - zantedeschisrl@libero.it

CENTRO ACUSTICO
Sentire
APPARECCHI ACUSTICI
E SOLUZIONI PERSONALIZZATE PER L'UDITO

Ascolta il mondo con chiarezza,
Sentire è il tuo centro acustico per eccellenza

DA NOI PUOI TROVARE:

- Controllo dell'udito gratuito
- Una vasta gamma di dispositivi all'avanguardia
- Convenzione ASL e INAIL per gli aventi diritto
- Prove gratuite anche a domicilio

Ci troviamo ad Arbizzano di Negrar, Villafranca di Verona e in Borgo Venezia - Tel. **045 6020761**

stevan
ELEVATORI
L'arte di elevare dal 1959

INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI ASCENSORI,
PIATTAFORME ELEVATRICI, MONTASCALE
E SISTEMI DI PARCHEGGIO

Scopri i nostri servizi personalizzati su www.stevanelevatori.it

Via E. Fermi 9 - 37026 SETTIMO DI PESCANTINA (VR)
T. +39 (0)45 6750078

italcolor  **FINOTTI GROUP**
Le forze del gruppo

**VENDITA
ASSISTENZA
MANUTENZIONE
CALDAIA**

ITALCALOR SRL - Via Crivellin, 7/c - 37010 Affi (VR)
Tel.: +39 045 7280371 - info@italcolor.it

rossetto

La tua idea fissa di risparmio.

RISPARMIO

VERONA

 **ALTROCONSUMO
APPROVATO**

Publicato
il 09/2024

*

PRODOTTI DI MARCA

Rilevazione prezzi svolta dal 04/03/24 al 31/03/24
in 805 punti vendita, in 65 città, su 126 categorie
di prodotti alimentari confezionati e freschi,
cura casa e persona, pet food.

**SUPERMERCATO
SALVAPREZZO A VERONA**

Rilevazione sul punto vendita
di **VERONA** • Via Trentino 1,
Lugagnano di Sona
c.c. la Grande Mela

* Sigillo rilasciato da Altroconsumo Edizioni srl, sulla base dei risultati di una rilevazione prezzi indipendente, dietro pagamento di una licenza temporanea.

cooper

**A settembre 2024 Rossetto è stato
approvato da Altroconsumo come
Supermercato Salvaprezzo a Verona.**



Siamo nelle province di VERONA, BRESCIA, MANTOVA, VICENZA, PADOVA,
VENEZIA, ROVIGO, CREMONA, REGGIO EMILIA, MODENA, PIACENZA.

rossettogroup.it

MIGRANTI. Rispondo a Maffezzoli

Egregio Direttore, vorrei scrivere la mia opinione in riferimento alla lettera di G. Maffezzoli, apparsa sul giornale n. 9 di settembre 2024 per quanto riguarda il jus scholae. Sono nata in Svizzera, dove i miei genitori entrambi italiani, hanno lavorato per oltre vent'anni. Ho frequentato tutte le scuole d'obbligo, 1 anno di superiori, asili nido, asili e doposcuola vari. Non ho mai pensato che ciò mi avrebbe consentito ad avere un'altra nazionalità a differenza dei miei genitori. Non ha senso per me. Esempio di una famiglia di 5 componenti: i due genitori hanno la nazionalità x, i primi due figli dopo diversi anni che frequentano la scuola, diventano italiani, mentre l'ultima figlia, troppo piccola per aver frequentato anni di scuola ha la nazionalità x come i genitori, e questi decidono di rientrare oppure di cambiare paese. Che caos. E lasciamo perdere i risultati sportivi, le tradizioni, che tanti, troppi emigranti, hanno sconvolto, vedi il presepe, le canzoni natalizie, le ricette scolasti-

che, i crocefissi e tante altre... le pensioni 'salvate'. TUTTI i lavoratori che pagano i contributi, sono coloro che contribuiscono a pagarle. Nel mondo ci sono milioni di italiani che lavorano all'estero e restano orgogliosamente italiani. Essendo nata in Svizzera, ho avuto la possibilità di frequentare le loro scuole, cosa che i NON nati, diversi anni fa, non potevano fare dovevano restare in Italia, presso i nonni o nei colleghi, oppure restavano nascosti in casa. La nazionalità Svizzera la puoi comprare, se durante la tua permanenza ti sei comportato/a bene e se quando ne fai richiesta, ed il comune della tua residenza fa la pubblicazione, la maggior parte dei residenti non ha nulla in contrario. L'Italia è un paese magnifico, anche se fanno di tutto per svalutarlo e svenderlo. Dovremmo difenderlo e proteggerlo di più, valutando anche con molta attenzione a chi diamo la nazionalità.

Cordiali saluti.

Loro Daniela

DETENUTI. Drammatico scempio

Da quanto questo drammatico scempio sia insopportabile per esorcizzarlo lo stiamo banalizzando a tal punto da farlo scemare in una sequela di eventi critici di serie b, infatti chi ha davvero a cuore la dignità dei detenuti? Di giustizia stiamo parlando, siamo arrivati a 73 morti ammazzati in carcere, persone a cui non è stato concesso di scontare la propria pena con dignità e nel rispetto dei diritti e dei doveri tanto decantati ma ipocritamente messi da parte. 73 garrotati dall'indifferenza, 73 appesi alla corda, oppure asfissati, fin'anche bruciati. Insieme ad altri morti ammazzati per niente detenuti, per niente contenuti, per niente imputati, altri uomini appartenenti alla Polizia Penitenziaria, arresi alla sofferenza e alla solitudine imposta, in ogni caso tutti morti ammazzati. Lo slogan in uso è che questa ecatombe certifica il fallimento del sistema penitenziario, direi di più, un vero e proprio epitaffio. Ognuno a indicare i salva vita occorrenti, gli interventi urgenti per vincere il sovraffollamento, per riorganizzare l'organico, per dare conto dell'assenza di una sanità psichiatrica davvero mortificata, e tanto altro ancora. In questo compendio di rivendicazioni, di richieste, di accuse incrociate, non c'è mai presente al tavolo degli smemorati il soggetto e complemento oggetto, l'uomo e la sua umanità, l'uomo e la sua professionalità, l'uomo e la pena giusta da scontare, gli uomini della condanna dalle persone della pena. Si ovvia a questo silenzio assordante, con qualche altro pagliericcio buttato per terra, con



una girata di chiave in aggiunta, con qualche altro rivoltoso da dare in pasto all'opinione pubblica. In questa sequenza di suicidi davvero scomposti, l'esposizione in bella mostra di qualche fiore all'occhiello non regge più la malparata, si disquisisce sulla possibilità di reinventare spazi e personale qualificato per la prevenzione del rischio suicidario e per porre termine alla inumanità imperante in spazi così ristretti e impossibili. Dove però le persone detenute sono obbligate a sopravvivere 22-23 ore al giorno. Scrivere di questa ingiustizia della giustizia anche in un carcere, significa dare senso e contenuto al rispetto delle regole del vivere sociale, perché il carcere è società, legalità sottende fare leva sulla cultura dei valori civili, sottolineando che pagare il proprio debito con la collettività, ci consapevolizza dentro e fuori del carcere a tutelare valori quali la dignità, la libertà, il rispetto per se stessi e per gli altri.

Vincenzo Andraous

L'altra faccia della medaglia...

a cura di Marco Bertagnin

Come si cambia per non morire

"Come si cambia per non morire" recitava una vecchia canzone. Ve lo ricordate il medagliere olimpionico? Tanti anni fa, in un altro tempo, il medagliere era praticamente la classifica delle Olimpiadi. Veniva quotidianamente aggiornato e divulgato attraverso i canali televisivi. Un'informazione più razionale ed equilibrata ti forniva i risultati degli ori, degli argenti e dei bronzi comparando le nazioni. E ti fiondavi ogni giorno per vedere i podi e se l'Italia era avanzata rispetto agli altri Stati. Trepidavi per un attimo ma poi ti arrendevi: gli Stati Uniti, infatti, erano sempre davanti a tutti, fortissimi, disinvolti e fantastici; poi c'era la Russia; anche i Russi erano dei campioni pazzeschi, rocciosi e incutevano rispetto; dopo la Russia, la mitica DDR, la Germania comunista, feroce e misteriosa; la Germania Occidentale poi non si discuteva; i tedeschi erano stabilmente lì, una forza della natura: gelidi, spietati e con gli occhi di ghiaccio. Distanziati venivano gli altri, tra i quali l'Italia. Noi, consci della netta superiorità dei colossi, guardavamo più che altro alla posizione della Francia e del Regno Unito e speravamo di essere davanti a loro. Nelle ultime Olimpiadi il medagliere è svanito. Ogni giorno, però, lodi sperticate, esagerazioni ed autoesaltazione per ori, argenti e mirre dei nostri atleti. Posizione nel medagliere? Silenzio. Al loro rientro, ad attenderli, il Presidente, l'Esercito, i Pompieri, l'ONU, gli F16. Eccezionali, grandi, meravigliosi, santi subito! Posizione nel medagliere? Silenzio. Dal clamore sollevato, ho creduto che avessimo vinto noi le Olimpiadi. Poi ho pensato a quella battuta dove il tizio vanta di essere arrivato terzo e quando gli chiedono in quanti erano a gareggiare lui risponde: eravamo in tre. Bene. Sapete, dunque, la nostra posizione alle ultime Olimpiadi? Ve la dico io: noni, dietro a Francia, Gran Bretagna e Corea del Sud, più altri. E pensare che le lodi sperticate, i toni roboanti e le magnificazioni per ogni singola medaglia mi avevano proprio illuso, per un istante, che le avessimo vinte noi le Olimpiadi di Parigi. Ma il medagliere? Silenzio. "Come si cambia, per non morire ... noni".



IL LUOGO DOVE L'ALCOL NON FA PIÙ PAURA

Molti di noi vivono con il problema di un familiare o di un amico il cui bere eccessivo crea seri problemi al vivere quotidiano. È assodato che il comportamento di un bevitore "problematico" coinvolge, non solo la sua salute fisica e mentale, ma tutti coloro che hanno rapporti con lui o lei. Familiari, colleghi, amici sono attirati in un vicolo senza uscita, nel tentativo (quasi sempre destinato al fallimento) di riportare la persona amata o amica, ad un comportamento accettabile. Sensi di colpa, disistima, frustrazione, vergogna, debiti, (in alcuni casi) anche violenze fisiche, verbali e/o psicologiche, si impadroniscono del nostro vivere quotidiano, impedendoci di realizzarci e mortificando le nostre legittime aspettative. Ci troviamo in un vicolo cieco e pensiamo che non ci sia via di uscita. Un senso di impotenza e frustrazione si impadronisce

di noi e crediamo che l'autocommiserazione sia l'unica soluzione al nostro problema. Magari ci siamo rivolti a qualche professionista con scarsi o senza alcun risultato. I gruppi familiari Al-Anon sono una associazione di familiari e amici di alcolisti che condividono la loro esperienza forza e speranza, allo scopo di risolvere i problemi comuni. In Italia sono circa 400 i gruppi Al-Anon, a Verona e provincia esistono 20 gruppi che si riuniscono di norma 2 volte la settimana. Al-Anon collabora con Alcolisti Anonimi. Da quando ho conosciuto i gruppi e condivido con gli altri i problemi creati dall'alcol nella mia casa, sono tornato a vivere! È il pensiero comune di chi frequenta. Al-Anon collabora con strutture sanitarie, scuole, centri che sono interessati ad offrire informazione e assistenza a chi è coinvolto direttamente o indiretta-

mente dal problema dell'alcol. Se vuoi saperne di più visita il sito www.alanon-verona.it. Per contattarci chiama il n.3455 5336279 distretto di Verona o il n. Verde nazionale 800 087 897.

Il Referente Comitato Relazioni con l'esterno Verona

L'ALTRO GIORNALE

Direttore Responsabile:

Rosanna Pancaldi

Società Editrice:

L'Altro Giornale s.r.l.

Redazione:

Via A.Volta, 14 - 37026

SETTIMO DI PESCONTINA (VR)

Tel. 0457152777

email: articoli@altrogiornalevr.it

Abbonamenti:

10 euro annui

per inf. 045 7152777

Stampa:

FDA EUROSTAMPA srl

Via Molino Vecchio, 185

25010 BORGOSATOLLO (BS)

Numero chiuso il

14/10/2024

Polis Store Verona

PAVIMENTI - RIVESTIMENTI - ARREDO BAGNO

Via Brennero 106/A

Loc. Cà di Capri Bussolengo

Tel. 045 671 75411

verona@polis.it

QUALITÀ' A PREZZI DI FABBRICA



IL FENOMENO. Il nostro discutibile rapporto con la tecnologia e le sue implicazioni sulle generazioni del futuro e di oggi

Smartphone, social e isolamento

Servizi di
Silvia Accordini

Isolati, soli, vulnerabili, a rischio depressione: le ricerche 'smartphone e social media' hanno radicalmente cambiato ogni aspetto della vita degli adolescenti causando una delle

E' davvero giunto il momento di riflettere seriamente sul nostro rapporto con la tecnologia e considerare seriamente le sue implicazioni per le generazioni del futuro e di oggi?

«Tutto verissimo quanto esposto nella petizione e chi potrebbe negarlo? Anzi, da anni anche la sottoscritta chiede di normare l'uso dei cellulari prima poi degli smartphone e anche i profili social. Ma credo che il divieto in questo caso sia una parola provocatoria, dirompente, per attirare l'attenzione. Io stessa nella mia audizione al Parlamento per la nuova legge sul contrasto e la prevenzione del bullismo dissi all'onorevole **Ciro Maschio**, presidente della Commissione Giustizia, che sarebbe risolutivo quanto drastico e utopistico il divieto degli smartphone ai minori. Il problema reale però a mio avviso sono gli adulti che non hanno limiti ed educazione nell'utilizzo

nella gestione dei device e spesso non riescono ad educare i loro figli in generale e nei confronti dei dispositivi. Sarebbe anacronistico poi un tale divieto nell'età dell'intelligenza artificiale che si sta espandendo nelle nostre vite private e non, e anche nella scuola; bisogna avere la consapevolezza e la responsabilità di doverci educare perché già molto a causa di noi adulti è sfuggito di mano».

Molti sono gli incontri e gli eventi organizzati proprio per preparare i genitori ad affrontare questa sfida...

«Nelle serate o convegni si danno spesso consigli di ogni genere: da limiti severi e ben definiti, non motivati ai figli, circa il tempo di utilizzo e l'accesso ad alcune applicazioni; utilizzare lo smartphone insieme ai figli così da renderlo un'attività ludico-esplorativa condivisa consentendone la supervisione e la conoscenza di dettagli che

peggiori crisi esistenziali e di salute mentale degli ultimi decenni. In questi ultimi giorni è stata anche lanciata una petizione da **Daniele Novara**, pedagogo, e **Alberto Pellai**, medico e psicoterapeuta; appello firmato anche da attori come **Paola Cortellesi**, **Pierfrancesco Favino** e **Luca Zingaretti**, che invita il governo italiano a vietare l'uso perso-



possano arricchire il confronto in merito alle abitudini digitali. Consiglio, questo, per cui propendo, ma che potrebbe andare bene solo fino ad una certa età; qualcuno riferisce di disincentivare l'utilizzo di smartphone enfatizzando gli aspetti negativi e i rischi legali e della salute; c'è chi propone contratti controfirmati e responsabilizzanti che se non rispettati mettono in discussione la possibilità dell'uso del telefono ma se i genitori non sono poi coerenti con quanto descritto completamente inutili; e chi dice che incoraggiare un uso van-

taggioso con scopo educativo sia utile per promuovere un rapporto sano con internet e i device aiuti a ridurre l'utilizzo. Credo che se un genitore ha un uso equilibrato di smartphone e applicazioni e mantiene allo stesso tempo relazioni autentiche e sane con familiari, amici e lavoro possa anche trasmettere serenamente questo ai propri figli, anche se questi a seconda delle età potrebbero sentirsi sotto una sorta di pressione emotivo-sociale nell'utilizzo. Poi dobbiamo anche considerare comunque tempistiche, contenuti e regole del tipo: a tavola non lo usiamo, la notte lo spegniamo ad una determinata ora... che andrebbero portate avanti nel tempo dai genitori che invece a volte mollano e la non coerenza porta alla non consapevolezza. Ovviamente salvo eccezioni».

nale di smartphone ai minori di 14 anni e l'apertura di profili social ai ragazzi sotto i 16. La richiesta mette in luce i rischi di un'esposizione prematura e massiccia alle tecnologie, in particolare per lo sviluppo cerebrale e la salute sociale dei più giovani. Ne abbiamo parlato con la dottoressa **Giuliana Guadagnini**, psicologa e psicoterapeuta.

Il rapporto con la famiglia diventa quindi fondamentale. E questo fin dalla più tenera età.

«Nel rapporto con i rischi dei comportamenti sui device i figli devono sapere che hanno i genitori con cui possono parlare ad ogni età. Molte delle situazioni che si creano non si applicano infatti solo ai telefoni, ma anche alla vita reale. Lasciare un figlio da solo sui social network è come lasciarlo solo nella piazza di una città sconosciuta. A proposito dell'età dei figli farei anche notare che sempre più genitori intrattengono i figli con device iniziando così ad un uso smodato senza regole sempre e comunque. Non sto parlando di lasciare i device nelle mani di bambini di 6/7/8 anni, ma di chi inizia a intrattenerli così già da neonati; avete mai visto bambini nei ristoranti con il telefono dei genitori, o al supermercato nel passeggino, o nel lettone la sera, o chi lo usa addirittura durante le poppate o mentre imbecca i piccoli? Io sì. Non serve però chissà cosa oltre il buon senso per riconoscere che momenti come questi che ho descritto siano tasselli nella costruzione del rapporto genitore-figlio e



Giuliana Guadagnini

dell'impronta educativa che vorremmo dare loro. Sempre nell'ambito familiare e delle età c'è anche il problema della media education con i nonni che a volte solo per far contenti i nipoti anche al di là del volere dei loro figli ormai genitori, aprono profili, acquistano super smartphone. Concludendo cerchiamo di restare coerenti equilibrati con uno spirito critico e un pensiero originale ed avere sempre un corretto rapporto con la vita reale ed insegnamo questo perché è vero, come scriveva José Saramago, che 'Il mondo si sta trasformando in una caverna proprio come quella di Platone: tutti guardano le immagini e credono che siano realtà'».

S.S.D. **VALPOCENTER**
SANT'ANNA D'ALFAE

BAITA DEI FIORI

OTTOBRE

FESTIVAL BEER

CON STINCHI
TAGLIERI SALUMI E FORMAGGI
POLLO ALLO SPIEDO
I NOSTRI SPIEDONI
E TANTE PATATINE FRITTE

TUTTI I VENERDÌ - SABATO - DOMENICA
CON SPAZI COPERTI

VIA BAITA DEI FIORI 1
37020, SANT'ANNA D'ALFAEDO
+39 327 7103070

L'ESEMPIO DELL'ISTITUTO BOLISANI

All'I.I.S.S. 'E. Bolisani' di Villafranca di Verona, da un anno, è in vigore un sistema all'avanguardia per la gestione dei cellulari in ambito scolastico. La scuola ha implementato una soluzione che bilancia le esigenze di concentrazione in classe con la sicurezza e l'accessibilità dei dispositivi degli studenti. Il sistema dimostra che proibire i cellulari in classe non è quell'azione luddista e revanscista che alcuni social vorrebbero far credere, ma si basa su handy-locker dotati di tessera magnetica, uno per ogni classe. «Abbiamo cercato una soluzione che non demonizzasse la tecnologia, ma che permettesse di gestirla in modo responsabile - afferma il dirigente dell'Istituto Bolisani di Isola della Scala - Villafranca Piergiorgio Sartori -. Il funzionamento del sistema è semplice ma efficace: all'inizio della giornata scolastica, gli studenti depositano i loro cellulari nell'handy-locker della propria classe. Le tessere magnetiche per accedere agli handy-locker non sono tenute dagli studenti, ma sono gestite dai collaboratori scolastici del piano di riferimento. La scelta di affidare le tessere magnetiche ai collaboratori scolastici ci permette di avere un controllo più efficace sull'uso dei cellulari, garantendo allo stesso tempo che siano accessibili in caso di reali necessità didattiche o emergenze». L'esperienza di questo primo anno ha mostrato risultati positivi. I docenti riferiscono un miglioramento dell'attenzione in classe e delle interazioni sociali tra gli studenti. Il sistema ha anche avuto un impatto positivo al di fuori dell'orario scolastico. Alcuni genitori hanno riportato che i loro figli sembrano meno dipendenti dal cellulare e più coinvolti nelle attività familiari. Sartori sottolinea che questa politica non è contro la tecnologia: «Al 'Boli' continuiamo a utilizzare pc e tablet per scopi educativi. Già da questo anno, i nostri docenti si formeranno sull'intelligenza artificiale - così come prevede il nostro piano STEM. Il nostro obiettivo è insegnare un uso consapevole e mirato della tecnologia».



Piergiorgio Sartori

DON AMBROGIO MAZZAI

È piuttosto comune, passeggiando, vedere molte persone per strada con il collo chino sul proprio telefono. Purtroppo, anche se è un atteggiamento pericolosissimo, anche alla guida. Essere concentrati sullo schermo del proprio smartphone non ci permette di essere pienamente concentrati su altre cose e si rischia di fare danni. Quando parlo con una persona poi, mi risulta alquanto frustrante vederla intenta a leggere le notifiche sullo schermo durante la conversazione: un segnale di non ascolto e disinteresse con la persona che si ha davanti. Se tutte queste cose problematiche accadono a persone di età adulta, provate a immaginare cosa succede con dei nativi digitali, che manifestano veri e propri sintomi di astinenza a poche ore di distacco dal proprio device. Se lo strumento crea danno, diventa gabbia di isolamento, è importante combattere con misure educative volte a riportare armonia tra l'uomo e la macchina, in modo che la seconda non sia padrona della persona. Ritengo che un'ottima strategia, per non cadere nella dipendenza e nell'isolamento dato dall'uso dei dispositivi mediati, sia limitare l'utilizzo. Sembra forse una cosa banale ma che se guardiamo nella pratica nemmeno gli adulti riescono a gestire bene. Nel pratico significa allontanarsi fisicamente dal telefono o spegnerlo per alcuni momenti della giornata (mezz'ora prima di coricarsi, durante i pasti, quando si passa del tempo attivo in famiglia, durante la lettura o lo studio etc.). Educare ed educarsi al distacco o alla sconnessione dalla rete, ci permette di gustare meglio momenti di vita quotidiana, soprattutto con le persone, amplifica la nostra virtù della pazienza e del saper aspettare il momento giusto, riduce il rischio della sindrome FOMO che colpisce giovanissimi ma anche adulti, migliora la qualità del lavoro e dello studio nonché delle relazioni umane, ci fa ottimizzare i tempi stretti delle giornate frenetiche e lascia anche spazio alla possibile noia che è stimolo creativo e di pensiero profondo. Si possono quindi fare tanti discorsi e chiamare grandi esperti ma alla fine della fiera la saggezza ci suggerisce già cosa è opportuno fare, basta solo farlo veramente.

**Don Ambrogio Mazzai****MARIA MOGAVERO****Docente (Ic Sant'Ambrogio di Valpolicella)**

Oggi gli adolescenti hanno una evidente dipendenza dai loro device. Ma non solo loro: anche noi adulti, noi 'boomer' abbiamo cambiato le nostre abitudini. Come cantava un noto rapper, il cellulare ormai è un prolungamento del nostro corpo. I giovani non se ne staccano mai, neppure durante i pasti: è proprio cambiato il modo di gestire la quotidianità. È cambiato il modo di pensare i valori. Oggi chiami i figli per venire a tavola, ma questi non si presentano finché non hanno finito di giocare al computer e questo perché interrompere il gioco è diventato impensabile ed è più importante dello stare insieme in famiglia. La dipendenza è evidente e in alcuni casi degenera in patologia. Da docente, noto in negativo che la capacità attentiva è notevolmente ridotta. Di contro però i giovani oggi, hanno un mondo di conoscenze spesso più ampio di quanto non si pensi. Credo che una buona soluzione sia il divieto di usare i cellulari a scuola per consentire un momento di sana disconnessione, che permetta ai ragazzi un ritorno alla realtà. Il problema sta proprio nel totale assorbimento delle menti, che si perdono nell'uso esagerato dei device e trasfigurano la realtà. Penso a quei ragazzi che si chiudono in casa, abbandonano le abitudini sane ed arrivano anche a commettere delitti. Comunque senza device oggi non si può più stare. Se togli il cellulare o il computer ad un ragazzo, lo allontani anche dalle amicizie che seppur virtuali, vengono vissute fortemente. Ritengo importante abbracciare però l'innovazione tecnologica con saggezza, evitando di venire fagocitati e fare in modo che anche la nuova intelligenza artificiale sia servizio dell'umanità e non ne sia la padrona severa.

**Maria Mogavero****STEFANO QUAGLIA - Dirigente scolastico**

Non è frequente che un ministro firmi in prima persona disposizioni di natura tecnico-didattica, ma l'argomento era di quelli caldi, sui quali ci si gioca la faccia e la credibilità. E il ministro è stato al gioco. La circolare 107190 del 19 dicembre 2022 aveva richiamato norme esistenti (statuto delle studentesse e degli studenti) per invitare gli istituti a una maggiore attenzione nel consentire l'uso dei cellulari a scuola. Ma con la nota 5274 dell'11 luglio 2024 l'affondo è stato deciso e irreversibile. Lo statuto delle studentesse e degli studenti vale per le superiori, al primo grado non ci sono norme analoghe. Tuttavia è soprattutto nel primo ciclo che i problemi si fanno acuti. I bambini e i preadolescenti devono essere preservati da un abuso pericoloso e qui, al di là di ogni rischio connesso con il Regolamento dell'Autonomia, il ministro ha deciso di non indugiare e ha disposto 'il divieto dell'utilizzo in classe del telefono cellulare, anche ai fini educativi e didattici'. Decisione coraggiosa alla quale ci siamo uniformati anche come scuola superiore. Nel tempo scuola dall'inizio alla fine dell'attività didattica, qualunque sia la sua durata, le relazioni personali saranno solo in presenza e di natura reale, non virtuale o elettronicamente mediata. La sorpresa di tutti noi è che gli studenti di primo e secondo grado hanno accolto la decisione senza particolari obiezioni. Da parte dei ragazzi delle superiori si auspica in ogni caso un dialogo e una riflessione comune, perché dal divieto si passi a una riflessione e a una comune condivisione. Lo faremo, ma in questo caso un 'no' ha sortito effetti positivi. Si è trattato di un no sul filo del rasoio, ma tutti ne hanno compreso il valore. Ora si tratterà di passare dal divieto alla consapevolezza, dall'obbligo al dovere. Ma la scuola farà il suo cammino. Non abbiamo dubbi.

**Stefano Quaglia****ALESSANDRA BINCO****Docente di Filosofia (Istituto Anti)**

I media device sono oramai un'estensione di noi stessi. Tutti noi ci sentiamo strani e tristi quando dimentichiamo a casa il cellulare. Siamo preoccupati di perderci qualcosa. Noi più grandi spesso ci interroghiamo su come abbiamo potuto gestire la nostra vita prima dell'avvento degli strumenti elettronici e sempre concludiamo che forse si stava meglio. Avevamo una vita sociale, ci incontravamo nei parchetti, giocavamo con poco e ridevamo tantissimo. Non mancavano i bullettini anche allora, ma riuscivamo a gestirli tra noi, supportandoci e difendendoci a vicenda. Ora i tempi sono cambiati profondamente. La società è cambiata, anche a causa dell'utilizzo degli strumenti elettronici. Le famiglie vivono in una realtà antitetica che pone quesiti di difficile risposta. Quando dobbiamo decidere per i nostri figli il nostro coraggio scema immediatamente: vorremmo preservarli da ogni perturbazione, ma vorremmo pure renderli felici. E allora preferiamo fornire loro tutti gli strumenti necessari per rendere la loro vita bellissima senza mettere a repentaglio la loro incolumità. E' la soluzione più facile. La realtà a cui assistiamo in qualità di educatori appare desolante. I nostri ragazzi, e parlo di un secondo ciclo di studi, sono spesso tristi, isolati, incapaci di tessere relazioni positive, disorganizzati e fisicamente disarmonici. Ma sono velocissimi quando si inceppa il pc o il prof non riesce ad accedere al registro elettronico. Appena hanno un momento libero afferrano famelicamente il cellulare e giocano con qualcun altro on line, immergendosi in una realtà virtuale falsata e irreali. Oppure messaggiano incuranti delle reazioni altrui e di ogni possibile conseguenza. Tristezza ed isolamento viaggiano a braccetto. Quante ore trascorrono i nostri ragazzi in compagnia di un media device? Studi e riflessioni denunciano che si aggiri in media tra le 4 e le 5 ore al giorno, ma credo che la realtà sia molto più devastante. Chi di noi non ha visto creature di uno o due anni al ristorante con i genitori che pasteggiano con il cellulare di mamma o papà giocando o visionando cartoni animati? Il momento del pranzo e della cena, anni fa, serviva alla condivisione, al confronto, al rimprovero e alla pacificazione. Era una fase indispensabile per la costruzione del Super Io, direbbe Freud. Ora pranzo e cena sono ancora per tutta la famiglia ma su un divano con un panino in mano e in compagnia della tv o di giochi on line. Come possono i nostri giovani imparare a stare insieme tra loro se non ne hanno avuto esperienza in famiglia? Da educatore non ho soluzioni definitive, ma ho molte domande. Se una creatura di pochi mesi apprende ad interfacciarsi ad uno strumento elettronico fin dai primi mesi di vita, il suo imprinting non sarà certo orientato alla socialità. Nasciamo umani, ma diventiamo persone solo quando sappiamo inserirci in modo costruttivo e critico all'interno della società. Il sorriso nasce in un contesto sociale, la tristezza si acutizza quando siamo in uno stato di solitudine.

**Alessandra Binco**

IIS CALABRESE LEVI
Istituto Statale di Istruzione Superiore Calabrese Levi

**LICEO**

Liceo SCIENTIFICO

Liceo SCIENTIFICO
Scienze ApplicateLiceo delle
Scienze Umane
ECONOMICO SOCIALE

Liceo LINGUISTICO

ISTITUTO TECNICOSettore **ECONOMICO**Amministrazione,
Finanza e MarketingSistemi
Informativi Aziendali

Turismo

Settore **TECNOLOGICO**Costruzioni,
Ambiente e Territorio**INCONTRI INFORMATIVI**

per genitori e studenti

accesso libero senza prenotazione

14 e 23 novembre - 14 dicembre 2024

per informazioni tel 045 7702648



iiscalabreselevi

a San Floriano
Liceo Scientifico
Liceo Scientifico delle Sc. Applicate
a San Pietro in Cariano
Liceo S. U. Economico Sociale
Liceo Linguistico

www.facebook.com/calabreselevi

a San Pietro in Cariano
Settore ECONOMICO
Settore TECNOLOGICO**Sede staccata**San Floriano
di S. Pietro in C. (VR)
Via O. Speri 8
tel 045 7702648
orientamento@calabreselevi.netL. Calabrese P. Levi
La scuola della Valpolicella
BCC VALPOLICELLA BENACO
www.valpolicellabenacobanca.it**Sede centrale**San Pietro
in Cariano (VR)
Via Mara 6
tel 045 7702648
www.calabreselevi.edu.it

L'ARGOMENTO. Un'istantanea di una generazione alle prese con il 'male di vivere' che può sfociare nel gesto estremo del suicidio

Come stanno i nostri ragazzi?

Il suicidio è diventato la seconda causa di morte tra gli adolescenti in Italia, tra i dieci e i diciotto anni. Ogni anno aumentano gli accessi al pronto soccorso e i ricoveri ospedalieri dovuti a gesti di autolesionismo da parte di ragazzi. È un problema trasversale che riguarda tutte le classi sociali, indistintamente. Famiglie, medici e strutture sono sempre più alle prese con i crescenti problemi psichiatrici dei ragazzi. Nasce l'esigenza di rompere il silenzio che da sempre avvolge il tema della malattia mentale e della sofferenza che l'accompagna. Il suicidio è la cartina di tornasole più drammatica dei disturbi e dei problemi di natura psichiatrica. Gestii imprevedibili, esiti di solitudini, disagi e angosce nascoste sotto la superficie, depressioni che si aggravano e che poi si traducono in tentativi di porre fine alla propria esistenza. Un mix di fattori individuali e ambientali che porta ad un'esplosione. La paura di essere giudicati, di essere sbagliati, di essere inadeguati generano

paure. Il peso della competizione, o anche del semplice confronto, un carico di aspettative difficile da reggere e sostenere. Tutto questo genera in alcuni soggetti delle vere e proprie fratture psichiche ed emotive. Il quadro della situazione in Italia oggi è che i disturbi neuropsichici in generale sono aumentati del 75% in dieci anni. L'accesso ai servizi di ragazzini e bambini è praticamente raddoppiato. Su una regione di 10 milioni di abitanti come la regione Lombardia, in un anno, ai servizi di neuropsichiatria dell'infanzia e della adolescenza arrivano oltre 120 mila ragazzini. E circa l'80% è nella fascia tra i 10 e i 15 anni. Il 65% dei ricoveri nei reparti di neuropsichiatria infantile arriva come accesso da pronto soccorso, in una situazione di emergenza grave. È difficile comprendere perché un ragazzo arriva a tentare di uccidersi. Da un lato c'è una famiglia che non rappresenta più un punto di riferimento, né affettivo, né di modello, dall'altro c'è la paura, l'incertezza per il proprio futuro. Paure e incertezze e ansie che



spesso sono gli adulti stessi a trasmettere. È una generazione, questa, che si aspetta che la propria vita sia meno buona di quella dei propri genitori. Anzi, ne ha la certezza. Ed è la prima volta che succede in centinaia di anni. Lo spettro delle manifestazioni psichiatriche in età evolutiva è molto ampio. A parte l'estremo del suicidio, c'è un'altra manifestazione in qualche modo provocatoria, sorprendente, spesso sottovalutata ed è l'autolesionismo. I nostri ragazzi si provocano ferite, lesioni: dolore contro dolore. Si cerca di attenuare un dolore profondo provocandone

un altro molto più evidente. E questo a sottolineare che il dolore psichico è dolore. Dolore nel senso vero del termine. Quanto, se non più, di un dolore riconducibile ad una causa organica quale può essere un trauma, una frattura o una ferita. Intervenire è difficile perché i disturbi che hanno a che fare con la sfera psichica sono spesso attraversati da una dimensione di colpa, di vergogna: sono moralmente connotati. Ci sono radici culturali molto profonde in questo tabù. Spesso chi soffre non lo vuole far sapere. Non vuole riversare sull'altro il proprio

dolore. Teme il giudizio. Prova colpa e vergogna. E non riesce a chiedere aiuto. Spesso non vuole nemmeno accettare. Né di riconoscere di avere un problema, né di ricevere l'aiuto degli altri. Tra le cause dell'aumentata incidenza di disturbi psichici in età evolutiva, sicuramente vanno considerate la rete, i social media e tutte le nuove tec-

nologie di comunicazione. Purtroppo esistono blog e tutorial su tutto: da come provocarsi ferite a come non mangiare. Il fatto che giovani e giovanissimi siano esposti a immagini, contenuti e messaggi così forti e disfunzionali è diventato ormai un problema gravissimo. Di cui nessuno sembra assumersi le responsabilità. Spesso le politiche di sicurezza sono insufficienti a bloccare tutto questo. E rimangono temi che ancora si affrontano troppo poco, o troppo superficialmente, sia a livello scolastico, che a livello familiare. Pur non essendone causa univoca, in un contesto di fragilità individuale, tutto questo può portare a sviluppare psicopatologie che vanno dalla depressione ai disturbi alimentari.

Anna Zenato

COSA MANCA. COSA OCCORRE

Bisogna accendere i riflettori sui problemi del disagio psichico che coinvolge sempre più bambini e adolescenti. Sono ragazzi invisibili di cui non si parla. Un fenomeno sommerso: mancano i dati e non viene quantificato. Occorrono interventi innanzitutto per una diagnosi precoce perché ad oggi le diagnosi arrivano ancora troppo tardi. Occorre una presa in carico tempestiva. Occorre assicurare continuità tra i percorsi residenziali e i percorsi assistenziali, a carico degli enti territoriali. Occorre non lasciare sole le famiglie, che spesso si ritrovano a gestire situazioni complesse che richiedono invece interventi sinergici da parte di figure professionalmente diverse. Occorre dare visibilità a questi ragazzi. In Italia, ancora otto regioni non hanno posti letto di neuropsichiatria infantile. E laddove esistono i reparti, spesso i posti letto sono insufficienti. Chi ha bisogno o viene ricoverato in reparti psichiatrici per adulti, senza un intervento mirato e con il rischio di aggravare ulteriormente le sue condizioni, o emigra verso altre regioni. Abbiamo bisogno di spazi dedicati a questi bambini e adolescenti, per gestire le fasi acute di scompenso psichiatrico. Abbiamo bisogno di persone esperte in queste problematiche, psichiatri e psicologi specializzati in ambito pediatrico, personale assistente di supporto specificatamente formato. È molto ciò di cui abbiamo ancora bisogno perché questi ragazzi possano tornare al più presto alla loro vita normale, alla scuola, al gioco, all'amicizia, alla famiglia. Alla salute.

UNA TESTIMONIANZA SPECIALE

10 settembre 2004-2024: da oltre vent'anni viene celebrata la giornata mondiale per la prevenzione al suicidio. Un tema, questo, difficile su cui argomentare, che incute timore, paura, che non fa parte del vivere comune e per il quale si evita di dare eccessivo rilievo. Una realtà, purtroppo, con cui da oltre 12 anni mi ritrovo a fare quotidianamente i conti, in quanto questo gesto estremo, che coinvolge il senso della vita nella sua totalità, non trova una collocazione adeguata per poterne parlare, senza provare vergogna e rabbia, senza sentirsi in colpa. Vorrei riferirmi a quella parte della vita definita ADOLESCENZA, in cui tutto cambia e il passaggio all'età adulta può provocare tanto dolore, e se non si ha la possibilità o la capacità di dividerlo, può diventare una trappola mortale. Va sfatato il pensiero per cui parlarne possa evocare la simulazione, suggerire l'idea culminante del compiere l'atto estremo. È esattamente l'opposto: i propositi maturano nel 'silenzio'. E allora, di fronte al suicidio di un ragazzo, il timore che parlarne possa generare emulazione, porta alla mera e cruda notizia di cronaca, relegando il tutto ad un fatto privato, su cui non ci si sofferma perché, in fondo, rimane una scelta individuale ed incomprensibile. Quanto c'è invece dietro a quel gesto, quante responsabilità lasciate cadere nel vuoto. Quanto importante sarebbe guardare in faccia questa realtà per cogliere le richieste di aiuto che ci giungono, quando i nostri ragazzi manifestano pensieri suicidari. I numeri non mentono: in Italia, in media, si toglie la vita un adolescente ogni giorno, e il suicidio è la seconda causa di morte tra i giovani, dopo gli incidenti stradali. E allora, perché non parlarne, perché non ascoltare quei giovani che immaginiamo esser spensierati, ricchi di sogni e senza problemi. Spesso dietro l'apparenza si cela il vuoto e la mancanza di ogni speranza. Il 'silenzio rispettoso' non funziona, se vogliamo leggere oltre i segnali che i ragazzi ci inviano. Dovremmo dar loro la possibilità di fidarsi del mondo adulto, in primis del loro nucleo familiare, incentivando momenti di condivisione dei loro stati d'animo anche all'interno di strutture come la scuola o punti d'incontro dove si sentano accolti e compresi: non giudicati! Devono poter sentire di non essere soli, che la condivisione è reciproco aiuto. Parlo purtroppo a ragion veduta, dopo la tragica morte di mio figlio, e come mamma che, anche se troppo tardi, da quel figlio ha imparato molto.

Roberta Mazzi e Stefano Marco Cinetto

 **BCC VALPOLICELLA BENACO**

La Banca al tuo servizio

www.bccvalpolicellabenaco.it

PREDATORI E NORMATIVE. Le ultime notizie sulla problematica che attanaglia da qualche anno Lessinia e Baldo

I lupi 'declassati' dall'UE

Servizi di
Letizia Acquistapace
Silvia Accordini

Il Consiglio Ue nelle scorse settimane ha votato per il declassamento della specie *canis lupus* da 'rigorosamente protetta' a 'protetta'. L'Ue ha inoltrato la sua decisione alla Convenzione di Berna, che si riunisce nella prima settimana di dicembre. A marzo si potrebbe già cominciare a mettere mano all'ordinamento europeo e alla direttiva Habitat con il declassamento del lupo. Domenica 6 ottobre a Bosco Chiesanuova si è tenuto il convegno 'Lupo declassato dall'Ue: svolta e nuove prospettive per gli allevatori', organizzato dal gruppo Ppe al Parlamento europeo e dal gruppo consiliare di Forza Italia in Regione Veneto. Il con-

vegno ha fornito l'occasione per capire, assieme agli allevatori e alle loro associazioni di categoria, cosa cambia nelle azioni di contrasto e contenimento del lupo dopo che l'Unione nelle scorse settimane ha deliberato il suo declassamento da specie 'rigorosamente protetta' a 'protetta'. Dopo i saluti del Sindaco di Bosco Chiesanuova, Claudio Melotti, i lavori sono stati aperti dal video-messaggio del Ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin. Ha poi preso la parola l'europarlamentare Flavio Tosi (Forza Italia-Ppe), componente della commissione Ambiente a Bruxelles, che ha seguito l'iter della svolta europea fin dall'inizio e ha spiegato i prossimi passi tecnici e politici, e i tempi per la ridefinizione in senso meno vincolante della



direttiva europea Habitat. «Ci vorrà un altro anno e poi il contenimento si potrà effettuare. In Europa finalmente la sensibilità è cambiata, non ci sono più gli estremisti ambientalisti in maggioranza, la maggioranza assoluta oggi è il Ppe e Forza Italia e infatti si è arrivati a un risultato concreto» -

ha detto Tosi. A seguire l'intervento della deputata Paola Boscaini (Forza Italia) che ha sottolineato «l'efficienza di Flavio Tosi, che appena è entrato in Europa si è attivato per affrontare e risolvere questo problema». Il consigliere regionale Alberto Bozza (Forza Italia), della commis-

sione Politiche Agricole e della Montagna, ha ricordato «le proposte regionali di Forza Italia, già oggi infatti la Regione può intervenire a livello di bilancio; ed è importante che Regione e Ispra abbiano dato il via libera al progetto da noi proposto di dotare di munizioni di gomma le polizie provinciali. Ma chiaramente un cambio in senso meno stringente della direttiva Ue Habitat cambierebbe gli scenari e favorirebbe la gestione e il controllo». Il punto di vista degli allevatori è stato esposto da Coldiretti Verona, in particolare con il presidente Alex Vantini che ha ricordato che «in attesa dell'attuazione del declassamento, serve un monitoraggio serio e un piano di gestione nazionale e regionale».

LA MOZIONE PRESENTATA DA ALBERTO BOZZA

Contrasto e contenimento del lupo, il consigliere regionale di Forza Italia Alberto Bozza ha depositato una mozione da discutere e votare in aula a Palazzo Ferro Fini. Bozza, che domenica scorsa a Bosco Chiesanuova sul tema del lupo e delle predazioni si è confrontato con gli allevatori e le loro associazioni di categoria assieme all'europarlamentare forzista Flavio Tosi, chiede alla Regione di predisporre un piano di monitoraggio e censimento del lupo. La richiesta arriva non a caso dopo la recente proposta dell'Ue di declassare lo stato di protezione del lupo, proposta che getta concretamente le basi per una rivisitazione più morbida nel giro di un anno della direttiva europea Habitat. «Significa che ci sarà spazio normativo per una gestione più efficace del lupo nei territori antropizzati - dice Bozza - ecco perché la Regione deve già prepararsi, mappando i branchi di lupi presenti nei nostri territori montani, i loro spostamenti e la relativa attività predatoria. Solo attraverso queste conoscenze si potranno poi predisporre azioni efficaci di contrasto, contenimento e gestione. Attraverso la telemetria satellitare si può fare tutto questo, ma la Regione deve mettere in campo un progetto specifico e finanziarlo». La mozione chiede poi di istituire un tavolo tecnico di coordinamento con tecnici della Regione e le associazioni di categoria e anche quelle venatorie, nonché con le polizie provinciali che già adesso possono dissuadere e allontanare il lupo con le munizioni di gomma. E di licenziare un progetto di formazione di figure istituzionali adibite all'attività di controllo del lupo. Bozza infine torna su due proposte mirate al sostegno economico degli allevatori e contenute precedentemente anche in specifici Odg approvati e collegati all'ultimo bilancio previsionale: finanziare la custodia del bestiame e aggiornare i valori tabellari e le modalità di risarcimento dei capi predati anche in deroga al regime 'de minimis'.

Spazio redazionale a cura del Gruppo consiliare Forza Italia Berlusconi Autonomia per il Veneto



IL TAVOLO DI CONFRONTO A CAPRINO VERONESE

E di lupi si era parlato anche lo scorso 12 settembre a Villa Nichesola a Platano di Caprino Veronese sede dell'Unione Montana Baldo-Garda. Fortemente voluto dai Sindaci di Caprino, San Zeno di Montagna e Brentino Belluno che negli ultimi mesi hanno registrato gli episodi più frequenti di predazione, l'incontro è stato organizzato da Giuseppe Armani, sindaco di Caprino, dall'assessore Alberto 'Biba' Martinelli con delega alla Sicurezza e politiche montane del comune caprinense e da Maurizio Castellani presidente dell'Unione Montana e sindaco di San Zeno di Montagna. Molte le autorità e i professionisti presenti in presenza e in videoconferenza in un'ottica di concertazione delle misure da adottare per il contenimento del problema tenuto



conto di soluzioni che rientrano all'interno del quadro normativo regionale e comunitario. Molti gli aspetti evidenziati: oltre alle predazioni e quindi ai danni per gli allevatori che le subiscono, l'evento predatorio interessa anche gli animali d'affezione (asini, pony, cani, gatti etc.) e avviene nelle immediate vicinanze di abitazioni per cui i proprietari sono meno attrezzati con sistemi di protezione tipici degli allevatori (cani da guardia di grossa taglia, reti elettrificate, etc.). Determina un danno per la montagna con l'abbandono della pratica dell'alpeggio e quindi del pascolo e anche una preoccupazione, al momento contenuta (in quanto per letteratura non si registrano casi di attacchi all'uomo) ma crescente, per la sicurezza di chi frequenta i sentieri per trekking o i boschi in cerca di funghi e/o di tartufi e spesso si accompagna con cani. Crea una paura che non deve sfociare in un farsi giustizia 'fai da te' visti i casi anche recenti di lacci, cappi ed esche avvelenate che fanno strage di cani e gatti e che - vale la pena evidenziarlo - non vengono mangiate dai lupi, animale che non si nutre di carne morta. Da tempo il lupo è presente in Lessinia mentre sul Baldo è un fenomeno abbastanza recente ma non meno preoccupante in quanto per la morfologia del territorio (più scosceso della Lessinia) anche alcuni dei rimedi ipotizzati come le reti elettrificate sono materialmente difficili da realizzare.

Il Presidente Maurizio Castellani ha esposto il punto di vista degli amministratori locali, che rappresentano il front-office delle istanze di aiuto che provengono dagli allevatori vittime delle predazioni del lupo e degli stessi cittadini preoccupati per il fatto che quest'ultime avvengono talvolta e sempre più in prossimità o vicinanza ai centri abitati. Il dibattito è poi proseguito con l'intervento dello zoologo dott. Duccio Berzi e del dott. Camillo Sandri i quali hanno parlato del lupo come animale utile nell'ecosistema e che l'Italia e il Veneto in particolare, rispetto a regioni come la Toscana, scontano un ritardo almeno ventennale nell'affrontare in ottica di prevenzione il problema del lupo. Hanno evidenziato che va fatta prevenzione, monitoraggio e che l'utilizzo del radiocollare è utile nell'individuare i predatori seriali che poi, abbinato ai proiettili di gomma, in taluni casi ha contribuito ad allontanare il lupo. E' emerso altresì che l'approccio che si ha nel contenimento del cinghiale (che rimane sempre un animale più problematico del lupo anche per la diffusione della peste suina e che il lupo contribuisce a suo modo a contenere) non può essere lo stesso che si ha con il lupo. In rappresentanza degli allevatori, Floriano De Franceschi, ha evidenziato grande preoccupazione per le perdite subite dagli allevatori e per l'abbandono del pascolo che determinerebbe un grave danno per la montagna: da qui l'invocazione di una deroga all'art. 16 della normativa 'habitat' e un invito a notare che in Francia e in Slovenia applicano la normativa comunitaria in modo meno restrittivo. La Polizia Provinciale - che ha il compito di accertare le predazioni da grande carnivoro - ha inoltre fornito i dati delle predazioni nel territorio della Provincia di Verona: nel 2023 la predazione ha interessato 300 capi di bestiame tra Baldo e Lessinia (1/3 Baldo, 2/3 Lessinia) con 208 interventi fuori dal Parco Naturale Lessinia. I Carabinieri Forestali hanno avvertito altresì l'intensificarsi del problema nella zona del Baldo: la predazione in zona riguarda più gli ovicaprini e gli asini rispetto alla Lessinia dove ad essere più colpiti sono i bovini giovani. Unanime l'invito a non farsi giustizia da soli: l'utilizzo di lacci, cappi e bocconi avvelenati sono vietatissimi e soggetti a pesanti sanzioni, oltre a non essere per nulla funzionali dato che i lupi non mangiano carne morta.

GARDA. Il Primo cittadino smentisce le voci diffuse sul centro natatorio gardesano

Questione Gardacqua, Bendinelli chiarisce

Gardacqua, episodio di cui si è perso il numero. Questa volta a far parlare non è però qualche effettiva vicenda legata al centro natatorio gardesano ma voci infondate che hanno creato preoccupazioni e malumori. Nei giorni scorsi circolava la notizia che il compendio Gardacqua fosse in vendita tramite un'asta pubblica indetta dal Tribunale di Verona.

«Non è vero - dice il sindaco Davide Bendinelli -. Vorrei rassicurare i cittadini, il bene è di nostra proprietà, rimane di nostra proprietà e non c'è nessuna compravendita in merito. Quello che è in vendita è il diritto di superficie. Provo a spiegare quello che è in realtà: c'è stato un contenzioso con il Mediocredito trentino che ha finanziato il progetto di realizzazione dell'impianto vent'anni fa. Per farlo, visto che non era possibile ipotecare il terreno in quanto di proprietà del



Comune, era stato deciso di iscrivere un'ipoteca sul diritto di superficie che aveva una durata pari alla durata della convezione, ossia 28 anni. Ne sono trascorsi 19, il bene è stato quindi restituito anzitempo al Comune per cause imputabili al gestore. Il Tribunale però ha deciso in primo grado che l'ipoteca dovrà rimanere in essere fino alla scadenza naturale della convezione. Da qui la necessità di un'asta giudiziaria per vendere il diritto di superficie. E lo ripeto, il diritto di superfi-

cie non è l'immobile». L'anno scorso era stato lo stesso Tribunale, in primo grado, a mettere nero su bianco la questione e a sottolineare l'estraneità del Comune alle accuse mosse dal Fallimento. «Il Fallimento - ricorda Bendinelli - chiedeva al Comune dieci milioni di euro per ingiusto arricchimento ma il Tribunale ha stabilito che la risoluzione della convenzione è imputabile unicamente al gestore. Il Comune quindi non doveva nulla. Questo, come ho detto, ha comportato la

restituzione del bene e della gestione al Comune anzitempo». Quello che adesso sta facendo il Comune è cercare di risolvere l'ultima parte di contenzione con il Mediocredito trentino per potersi concentrare poi su investimenti, anche strutturali, per migliorare lo stato del centro natatorio. Un centro natatorio che gode di ottima salute. «Vorrei ringraziare gli attuali gestori del centro benessere, della piscina, della palestra, perché credo stiano facendo un lavoro egregio - dice Bendinelli -. Tutti noi stiamo cercando di remare nella stessa direzione che è valorizzare la struttura. Chi pensa di attaccarmi sul piano politico passando per il Gardacqua probabilmente non si rende conto che rischia di provocare un serio danno ai lavoratori e alle famiglie dei lavoratori che vivono grazie all'attività svolta proprio a Gardacqua».

NOTIZIE DA ANGAL, OASI DI SPERANZA

«Dopo un mese di missione ad Angal siamo tornati in Italia con tante novità da condividere. Nei villaggi, accompagnati da Deogratias, e nei reparti, guidati dal dottor Tugume, abbiamo visto da vicino i benefici tangibili che il sostegno di tutti coloro che sostengono ogni anno Amici di Angal ha portato alla salute e alla qualità della vita delle comunità più fragili e ai pazienti dell'ospedale S. Luke, dove è nata la nuova Unità Neonatale». A parlare è Pierfrancesco Marsiaj che si rivolge agli 'Amici di Angal' raccontando ciò che sta accadendo in terra Ugandese, dove lui stesso ha trascorso la sua infanzia con i genitori Claudia e Mario, e la sorella. Il progetto 'Per Mille Piccoli Miracoli', realizzato grazie al finanziamento della fondazione Prosolidar, si è concluso con successo, ma il lavoro per il reparto, così importante in un'area in cui la mortalità neonatale è ancora alta, è solo all'inizio. La nuova Unità Neonatale del St. Luke Hospital è stata costruita per migliorare la qualità dell'assistenza ai neonati critici (prematuro, sottopeso alla nascita, settici, ecc.). Finita di costruire nel 2023, mancava però l'attrezzatura necessaria, non solo apparecchi e dotazioni, ma perfino le culle. Inoltre serviva pensare ad un'adeguata riqualificazione dello staff medico e infermieristico per poter gestire al meglio i piccoli neonati. Ebbene, con un costo totale di 27.443 euro si è passati da 5 culle a 22 posti letto. «Nella stanza dedicata alla 'canguro terapia' - afferma con entusiasmo Marsiaj - ci sono letti e comodini per accogliere le mamme e i neonati. In un ambiente separato, per motivi di sicurezza, si trovano i servizi della nuova Unità Neonatale. Nell'area TIN (Terapia Intensiva Neonatale) ci sono culle per la fototerapia, monitor per il controllo dei parametri vitali e una postazione per il personale infermieristico. Accanto all'area prematuri con 8 culle ci sono 3 letti per le mamme che devono stare vicino ai loro bambini. Qui, infermiere appositamente formate monitorano i piccoli pazienti con attrezzature dedicate. Un grande grazie - conclude Marsiaj - va a chi ha creduto e sostenuto questo progetto: ad Angal ogni anno oltre 1000 neonati e le loro mamme beneficeranno di un'assistenza migliore». **Rosanna Pancaldi**



Angal è un villaggio nel cuore dell'Uganda dove l'associazione Amici di Angal onlus, nata nel 2001, sostiene l'ospedale rurale no profit St. Luke fondato nel 1959 dai Comboniani di Verona. E' qui che tanti medici veronesi e vicentini hanno apportato la loro esperienza. Tra loro il Dottor Mario Marsiaj e la moglie Claudia, che hanno speso parte della loro vita fra l'Africa e Negrar con un obiettivo: portare cure anche a chi non se le può permettere. Per sostenere l'associazione Amici di Angal: IBAN: IT 31 L 02008 59601 000005412019 presso Unicredit; IBAN: IT 84 F 05034 59600 00000000756 presso Banco Popolare; Conto Corrente Postale: 1039354202

ILARIA BAZERLA CAVALIERE

Un cavaliere speciale a Lazise. Su iniziativa del presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella, Ilaria Bazerla, responsabile comunicazione di Federalberghi Garda, è stata insignita della onorificenza di cavaliere dell'ordine al merito della Repubblica Italiana. L'onorificenza è stata consegnata dal prefetto di Verona alla presenza del sindaco di Bussolengo Roberto Brizzi.



ALTROCONSUMO PREMIA ROSSETTO

rossetto
La tua idea fissa di risparmio.

Altroconsumo, l'associazione che ha come obiettivo l'informazione e la tutela dei consumatori, anche nel 2024 ha svolto l'annuale inchiesta senza preavviso sulla convenienza relativa ai prezzi dei supermercati in tutta Italia, con lo scopo di aiutare le persone a riempire il carrello risparmiando sulla spesa, una delle voci che incide significativamente sulle tasche degli italiani. Infatti secondo i dati Istat riferiti si parla di una cifra media per una famiglia con due figli che va al supermercato di 8600 euro annui. Per quanto concerne l'indagine sono stati 1140 i punti vendita esaminati in 65 città italiane e un milione e 400mila i prezzi vagliati da cui è emerso un dato significativo e rincuorante: se nel 2023 si parlava di un +12.6% rispetto al 2022, in questo 2024 si parla di un +1.2% rispetto al 2023. Detto questo, risparmiare è comunque possibile: facendo la spesa con i prodotti più economici si può risparmiare fino a 3400 euro all'anno. Ebbene, l'insegna Rossetto è risultata il supermercato più conveniente in Italia nell'iper di Marcon vicino a Venezia e a Verona, Reggio Emilia, Rovigo, Mantova e Cremona è risultato il supermercato più conveniente della città. Lorenzo Rossetto, amministratore delegato dell'azienda, non nasconde la sua soddisfazione soprattutto per il risultato della città di Verona, dove l'azienda quasi 60 anni fa è nata. Nella città scaligera infatti sono stati rilevati quattro punti vendita: Iper La grande mela, Super Rossetto di località Mattarana, di Parona e di Corso Milano sono risultati i più economici della città. «Questo grande risultato che da molti anni la nostra azienda ottiene lo vogliamo condividere con tutti i nostri dirigenti, responsabili e collaboratori che lavorano in azienda con tanta professionalità e coesione - afferma Lorenzo Rossetto -. Ancora una volta questo risultato conferma che la politica commerciale che stiamo adottando, da sempre centrata sulla qualità dei prodotti e su il risparmio, ha raggiunto il nostro scopo: quello di offrire ai nostri clienti ciò che desiderano». **S.A.**

IN MEMORIA DI KOEN



E' stato un omaggio speciale quello che l'amministrazione comunale di Lazise e Castelnuovo del Garda hanno voluto fare alla famiglia Van Keulen. Il 30 settembre infatti si è svolta una toccante cerimonia in memoria del giovane olandese Koen van Keulen, con la posa di una targa commemorativa sul luogo del tragico evento. Koen ha perso la vita all'età di 17 anni in una fatale notte del luglio 2018, vittima di un incidente. Durante le intense ricerche, autorità e volontari hanno partecipato numerosi, conducendo purtroppo al doloroso ritrovamento nel rio Digale, al confine tra i comuni di Lazise e Castelnuovo del Garda. In seguito, la famiglia van Keulen ha espresso la propria gratitudine con una toccante lettera di ringraziamento alla comunità. Lunedì 30 settembre la famiglia van Keulen e le autorità si sono incontrate presso il Centro Polifunzionale Fabio Marinoni di Pacengo. A seguire ha avuto luogo la cerimonia di posa della targa presso il luogo dell'incidente, sulla SR 249, nelle vicinanze dell'ingresso del parco divertimenti Gardaland.

ARREDO CASA & GIARDINO

LOCAZIONI, CANONI E AFFITTI

L'Ufficio Studi del Gruppo Tecnocasa ha analizzato le locazioni realizzate attraverso le agenzie affiliate attive in Veneto nel 2023. Il 61,1% dei contratti di locazione sono stati stipulati per scelta abitativa, il 24,8% riguarda lavoratori trasfertisti e il 14,1% gli studenti universitari. In Veneto i contratti più stipulati sono quelli a canone concordato (40,5%), a seguire quelli a canone libero (35,8%) e infine quelli a carattere transitorio (23,7%). Gli inquilini sono coppie e famiglie nel 46,4% dei casi, mentre sono single nel 53,6% dei casi. Il 55,4% degli inquilini ha un'età compresa tra 18 e 34 anni, a seguire quelli con un'età compresa tra 35 e 44 anni (19,2%). Le tipologie più affittate in Veneto sono trilocali e bilocali



che si attestano al 36% e 35%. Rispetto al 2022 si registra un aumento della percentuale di affitti a studenti universitari, che passa dal 5,5% al 14,1%. In crescita la quota di contratti a carattere transitorio, che passano dal 16,7% del 2022 al 23,7% del 2023. Nel 2022 i bilocali superavano quota 40% e i trilocali non arrivavano al 33%, nel 2023 invece queste percentuali si sono avvicinate attestandosi entrambe tra 35% e 36%.

Focalizzando l'analisi sui capoluoghi veneti si può notare come sia Vicenza a primeggiare per contratti stipulati a lavoratori trasfertisti (35,2%), mentre a Padova il 40,5% degli affitti è concluso da studenti universitari. Sono Vicenza e Verona le città con le percentuali più alte di contratti a canone concordato (oltre il 50%), mentre a Padova i più utilizzati sono i contratti a carattere transitorio (39,5%). A Verona si registra una leggera diminuzione del tasso di affitto da parte di lavoratori trasfertisti, mentre aumenta quello di studenti universitari rispetto al 2022. Nel capoluogo scaligero, inoltre, cresce la quota di contratti a carattere transitorio. In tutti i capoluoghi considerati la maggior parte degli inquilini ha un'età compresa tra 18 e 34 anni. Vicenza è la città con il più alto tasso di inquilini single (72,2%), al secondo posto Verona (64,0%). La tipologia più affittata a Verona e a Vicenza è il bilocale (rispettivamente 33,6% e 50,7%), mentre a Padova vincono i trilocali (33,3%). A Verona i trilocali si piazzano al secondo posto (31,3%) e anche nel 2022 bilocali e trilocali erano le tipologie più affittate in città.

ASCENSORI PER AUTO E SISTEMI DI PARCHEGGIO

IDEAL PARK®

Via E. Fermi, 9 • Settimo di Pescantina
www.idealpark.it • T. 045 675 0125

CON.TE.SA.
di De Beni Alessandro

CASTELNUOVO DEL GARDA (VR)

Tel. - Fax: 045-6450032

Fotovoltaico-solare energie alternative
Impianti idraulici
Riscaldamento
Condizionamento
Impianti elettrici
Manutenzione e assistenza caldaie

immobiliare
GARDA LAGO

Costermano sul Garda: in elegante residence con piscina e tennis, ottimo appartamento trilocale con travi a vista, terrazzo, garage e cantina. Arredato. **Euro 285.000** (foto IMG 8906)

Caprino (Spiazz): in caratteristica corte vicina al centro, rustico a schiera su 3 livelli di ca. 140 mq., abitabile anche da subito, da rimodernare/ristrutturare. No condominio. **Euro 69.000**

Garda: in antico mulino, grazioso appartamento bilocale ben tenuto all'ultimo piano, arredato. Bagno recentemente ristrutturato. No spese condominiali. Ottimo anche per locazione turistica. **Euro 165.000**

Torri: nella pittoresca località Crero, caratterizzata da rustici in pietra, rustico singolo composto da due unità indipendenti, terreno di 1400 mq. Da ristrutturare. Splendida vista lago!

Bardolino: in posizione comoda tranquilla e vicina al centro paese, villa a schiera angolare di ampie dimensioni con grande giardino privato. Parziale vista lago. Contesto di sole 4 unità senza condominialità. **Euro 690.000**

Viale della Repubblica, 23/B - 37010 COSTERMANO (VR)
Tel. 045 6201261 Cell. 348 9513013
info@gardalago.net www.gardalago.net



FAUSTINI COPERTURE E STRUTTURE IN LEGNO
FORNITURA E POSA TETTI, SOLAI E RIFACIMENTO MANTI DI COPERTURA

- Fornitura e posa di tetti, solai e rifacimento tetti
- Posa manti di copertura in coppi o tegole
- Fornitura e posa di impianti anticaduta (linee vita)
- Fornitura e posa di finestre da tetto Velux o Fakro
- Guaine bituminose, adesive e saldate
- Lavori di lattoneria
- Pergolati, tettoie e casette da giardino su misura



Vicolo Possoi, 9/2 • 37017 COLÀ (VR) • 338 932 8611

ARREDO **CASA** & GIARDINO

GRUPPO FINESTRE

Il serramento made in Italy guadagna terreno sul territorio

Gruppo Finestre cresce ancora!

Nelle proposte di catalogo, nel consenso e soddisfazione dei propri clienti, nella puntuale assistenza post vendita: Il made in Italy piace ed è ricercato e richiesto.

Lago di Garda siamo arrivati!

Un nuovo punto vendita, riferimento per tutta la zona Lago di Garda e val d'Adige. Apre ad Affi, in via Napoleone 6, il nuovo showroom Gruppo Finestre.

Comodo: vicino ai centri commerciali. Spazioso: in mostra ci sono tutte le soluzioni a catalogo del gruppo. Sempre con la cortesia e la professionalità che contraddistinguono, ormai da oltre 20 anni, il servizio e la consulenza di agenti, commerciali, tecnici, posatori e di tutto il personale Gruppo Finestre.

**INNOVATIVI PER PASSIONE**

Non si tratta solo di un motto, ma di un impegno costante.

L'unione di innovazione e passione ha spinto Gruppo Finestre a portare sul mercato del serramento soluzioni sempre nuove che superano costantemente le aspettative.

Dal primo modello di finestra Clima al design della finestra Luce, passando per il portone Secury Plus, negli show-room del gruppo potete oggi apprezzare l'ultima nata del gruppo: Extreme Luce.

Extreme Luce è un sistema di serramento unico: minimi spessori per massima luce e massime performance.

Extreme Luce è alluminio, è legno, è pvc, ma soprattutto rappresenta il risultato di anni di lavoro di un gruppo di professionisti e amici.

Con **EXTREME LUCE WORLD** potrete scegliere tra 8 diverse configurazioni possibili.

IL VETRO STRUTTURALE

Gruppo Finestre ha migliorato il comfort termico ed acustico grazie anche ad una nuova tecnologia 'vetro strutturale' che garantisce ottima stabilità e permette performance tecniche al top. Ma non solo: Gruppo Finestre, negli anni, ha messo a punto un sistema di posa in opera per la sostituzione delle vecchie finestre senza nessun cantiere in casa, con una qualità eccellente che permette di raggiungere valori altissimi di isolamento termico ed acustico ed un risparmio del 30% sulle spese di riscaldamento.

IL GRUPPO CRESCE E SI CONSOLIDA: BENVENUTA IWG

IWG - Italian Windows Group - è un progetto ambizioso a lungo termine, volto a creare un gruppo di aziende d'eccellenza nella produzione di serramenti che utilizzano i materiali migliori per estetica e prestazioni, spaziando dal pvc, al legno, all'alluminio.

GRUPPO FINESTRE ED IWG

Accanto al marchio "Gruppo Finestre" viene accostato quello di IWG, a garanzia di uno standard qualitativo di prodotti, design, posa in opera e assistenza, IWG è un progetto ambizioso e una formula vincente, che porta il meglio del mondo degli infissi direttamente dal produttore al consumatore. Un gruppo di aziende d'eccellenza nel settore dei serramenti in legno, alluminio e pvc.

EFFICIENZA E SOSTENIBILITÀ

La sostituzione degli infissi regala confort, estetica ineguagliabile, un abbattimento acustico fino a 50 db e un tangibile risparmio delle spese di riscaldamento e raffreddamento fino a un 30% sulle bollette. Con il sistema LUCE anche massima dimensione di luce vetro ad alta funzionalità termica ed acustica. Il nodo centrale, in caso di finestra a due battenti, è il più stretto disponibile sul mercato e, assieme all'anta a scomparsa, sono stati progettati per ottenere fino al 30% di luce in più.

Un serramento unico:
minimi spessori
per **massima luce**.
Massima **performance**.

Finestre di qualità,
100% Made in Trentino.

SONA

Via Molina, 18
fronte SR 11 Brescia
T. 045 6020 636

AFFI

Via Napoleone, 6
rotonda C.C. Grand'Affi
T. 045 225 3871

San Giorgio Bigarello

Via del Commercio, 1/D
uscita A22 Mantova Nord
T. 0376 270 059

gruppofinestre.it

verona@gruppofinestre.it

GRUPPO FINESTRE

È ALLUMINIO • È LEGNO • È PVC

EXTREME LUCE

“pensiero stupendo.”

iWG
ITALIAN WINDOWS GROUP



UGO DIGHERO
PER GRUPPO FINESTRE

ARREDO CASA & GIARDINO

UNA CASA ECOGREEN

Se si sta arredando casa è bene approfittare dell'occasione per fare scelte ecologiche che siano salutari e non pesino sull'ambiente. Ad esempio acquistare mobili certificati dal marchio FSCr, che identifica il legno proveniente da foreste sfruttate in modo sostenibile. E controllare che siano di classe FF, cioè privi di formaldeide, sostanza pericolosa per la salute che può trovarsi in colle, solventi, vernici, imballaggi e tessuti. Alternative sostenibili al legno sono bambù, rattan e materiali riciclati; per i parquet, orientarsi sempre verso legni locali. Per i tessuti di arredo, come tende e rivestimenti, è bene orientarsi su canapa e lino, fibre eleganti, biodegradabili e ricavate da piante che richiedono poca acqua



per crescere. Si può approfittare di una ristrutturazione per fare scelte che aiutino a ridurre i consumi casalinghi, con benefici a lungo termine per le proprie finanze e per il pianeta. Ad esempio, cambiare gli elettrodomestici scegliendo quelli di classe A+++ , che consumano in media il 50% di energia in meno rispetto a quelli di classe A+. È sempre bene poi ricordare le fasce orarie dei consumi dell'energia elettrica:

- F1: va dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 del mattino alle 18.00. Questa è la fascia oraria in cui il consumo dell'energia costa di più, in quanto è la fascia oraria in cui vi è maggior richiesta.
- F2: dal lunedì al venerdì in due fasce orarie 7.00-8.00 del mattino e dalle 19.00-23.00. Il sabato, invece, va dalle 7.00 alle 23.00. Qui la corrente ha un costo intermedio.
- F3: dal lunedì al venerdì dalle 23.00 alle 6.00 del mattino e la domenica

tutto il giorno. Questa è la fascia oraria in cui si spende di meno.

OFFICINA DELLA PISCINA

**COSTRUZIONE PISCINE
INTERRATE E FUORITERRA
A BASSO CONSUMO ENERGETICO**

Località Crocioni, 60 - BUSSOLENGO (VR)
tel. 045 9234162 327 4944658
mail: commerciale@officinadellapiscina.it
www.officinadellapiscina.it

A QUINZANO LA 'CASA DELE BOGONELE'

Per festeggiare il primo anno di attività di Spazio Qui, nuovo spazio dedicato alla creatività e all'illustrazione, si è tenuto sabato 12 ottobre a Verona un incontro dedicato alla 'Casa dele Bogonele' di Quinzano, realizzata dall'artista Angelo Cerpelloni. Il pomeriggio in particolare si è aperto con l'intervento della storica dell'arte freelance dott.ssa Giada Carraro, che da anni si occupa di arte irregolare e architetture fantastiche, che ha raccontato dell'uomo e artista Angelo Cerpelloni e della realizzazione di quest'opera d'arte a cielo aperto, contestualizzandola in relazione ad altre case d'artista diffuse sia in Italia che in Europa. La casa delle Conchiglie di Quinzano, detta anche Casa dele bogonele, è una delle cinque 'case delle conchiglie' sparse in Europa e nel mondo, e che è stata salvaguardata da un restauro distruttivo grazie all'intervento degli attuali proprietari e di uno studioso di arte outsider, Igor Novelli. Angelo Cerpelloni, nativo di Quinzano e poi trasferitosi a Milano, l'ha realizzata a partire dagli anni Sessanta del Novecento, dopo essere tornato a Verona per problemi di salute, applicando conchiglie provenienti dai viaggi di amici e conoscenti sulle mura esterne dell'edificio, trasformando un fienile in una casa interamente ricoperta di conchiglie e realizzando anche un terrazzo e un giardino pensile (oggi perduti).



L'Arte di Abitare

SERVIZI IMMOBILIARI



Residenze Carducci

*In signorile zona residenziale, caratterizzata dalla tranquillità, dal verde circostante e comoda a tutti i servizi, proponiamo una nuova iniziativa immobiliare di prossima realizzazione. Le unità, completamente indipendenti l'una dall'altra, confineranno tra loro con i relativi garage. Internamente, l'immobile si suddivide in un'ampia zona soggiorno-pranzo con cucina a vista, bagno e ripostiglio al piano terra; tre camere da letto, rispettivamente due matrimoniali ed una singola, bagno e locale hobby/studio al piano primo. Arricchiscono il tutto una terrazza coperta al piano primo, porticato al piano terra, giardino sui 3 lati e posto auto scoperto privato. Possibilità di realizzare la piscina. Per informazioni, progetti e capitolato costruttivo, contattare la filiale di Peschiera del Garda, via XXV Aprile, 3 - Cavalcaselle
Tel 045 20 51 392 - peschieradelgarda@artediabitare.it*

**Filiale di Peschiera del Garda • via XXV Aprile n.3
Castelnuovo del Garda (VR) • Tel 045 2051392
Filiale di Cavaion Veronese • via Pozzo dell'Amore n.20
Cavaion Veronese (VR) • Tel 045 6260526**



Se sostituisci la tua vecchia caldaia con una Immergas di nuova generazione potrai attivare gratuitamente il programma di manutenzione Formula Comfort con estensione di garanzia per 10 anni

Sede operativa: Castelnuovo del Garda

TEL. 045.7590906 - E MAIL: info@gregorisilvio.it - SITO WEB: www.assistenzacaldaiegregori.it

ARREDO **CASA** & GIARDINO

L'EDILIZIA A TUA DISPOSIZIONE



BELLINI
COSTRUZIONI S.R.L.

www.bellinicostruzioni.com

E' una storia che ha origine negli anni '80 del secolo scorso quella di Bellini Costruzioni srl, solida impresa con sede a Torri del Benaco. Una realtà consolidata, forte di un'esperienza di oltre 40 anni di opere e progetti portati a termine con successo. Tutto ha inizio con il capostipite, Giancarlo Bellini, il padre dell'attuale titolare Marco Bellini, riuscito a trasmettere al figlio tutte le conoscenze necessarie per traghettare l'azienda nel nuovo millennio rimanendo a passo con i tempi e investendo su tecniche e attrezzature sempre più all'avanguardia. Edifici residenziali, costruzioni civili ed industriali, costruzioni di strutture alberghiere, servizi immobiliari, ma anche piccoli e grandi restauri... tutto questo è il mondo in cui Bellini Costruzioni srl è specializzata. Professionalità e competenza sono i capisaldi dell'impresa che nell'operare si avvale di 70 fidati collaboratori e un ufficio tecnico, tenendo fede al suo motto, 'L'edilizia a tua disposizione', realizzando così il sogno di ogni cliente.



Bellini Costruzioni srl ha sede in via Volpara 9/L a Torri del Benaco. Tel 045 7225881; mail: info@bellinicostruzioni.com



Bonometti
scavi^{srl}

348 87 33 709



Loc. Lubiara, 120
37013 CAPRINO VERONESE (VR)



ELETTROTERMICA
DALL'ORA
S.R.L.

SOLUZIONI TECNOLOGICHE
PER L'IMPRESA E PER LA CASA

- IMPIANTI ELETTRICI
- IMPIANTI TERMOIDRAULICI
- IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE
- ENERGIE RINNOVABILI
- NEGOZIO ELETTRODOMESTICI
- MATERIALE ELETTRICO E IDRAULICO

Via Preite, 33 • 37016 GARDA (VR)
Tel. 045 7255474 •  349 5331019 • info@dallora.it
www.dallora.it



ZANETTI S.r.l.
MATERIALI DA COSTRUZIONE
MANUFATTI IN CEMENTO

Presso lo showroom di Garda
potrete trovare le migliori marche di
ceramiche, resine e parquet forniti e posati

LAZISE. La religiosa ha abbracciato la professione perpetua dei voti solenni il 29 settembre

Suor Maria Stefania 'chiamata alla clausura'

Una cerimonia ricca di spiritualità nella chiesa del convento delle Clarisse a Novaglie ha coinvolto anche la comunità di Lazise lo scorso 29 settembre. Il parroco di Lazise, Don Lanfranco Magrinelli, familiari, amici e conoscenti hanno accompagnato la laciese Stefania Bonafini in un importante momento della sua vita: la professione perpetua dei voti solenni. Da marzo 2016 Stefania, ora ufficialmente Suor Maria Stefania delle Sorelle Povere di Santa Chiara, ha deciso di lasciare il suo lavoro di tecnico di laboratorio e biologo presso l'Ospedale Don Calabria di Negrar, nell'area di Medicina Tropicale, per ritirarsi in clausura. A chiamarla per nome è stato il vescovo di Verona Mons. Domenico Pompili che dopo la solenne benedizione ha proclamato: 'Suor Maria Stefania, ricevi l'anello nuziale e custodisci integra la fedeltà a Cristo, perchè Egli ti accolga nella gioia delle nozze eterne'. Suor Maria Stefania, dagli amici



conosciuta come Stefy, classe 1982, è stata attiva collaboratrice delle parrocchie di Lazise. Ha studiato al liceo scientifico di Garda, e dopo la maturità è diventata Tecnico di Laboratorio Analisi e Biologa. «La chiamata alla clausura è stata più forte di ogni altra aspirazione – spiega la sorella

Susanna – e la sua decisione ha lasciato tutta la nostra famiglia di stucco. E' quindi entrata in convento, a Novaglie, dopo diversi momenti meditativi ad Assisi, nel marzo del 2016. Dopo la professione dei primi voti che già hanno indirizzato mia sorella Stefania verso la definitiva scelta di essere monaca di clausura, domenica 29 settembre ha espresso con la massima determinazione la sua volontà ferrea di essere una Sorella Povera di Santa Chiara di fronte al nostro vescovo. Giorni fa – sottolinea ancora la sorella – ho accompagnato Stefania all'ospedale di Negrar per alcuni esami clinici. Nel tragitto mi ha confidato il suo disagio nel muoversi nel caos della nostra società, mentre ha chiaramente sottolineato il suo totale benessere nel vivere in convento, nella contemplazione, nella preghiera, nell'atmosfera silente e stimolante del convento dove oggi vive».

Sergio Bazerla

CASTELNUOVO & GLI ANZIANI



Anziani over 60 in primo piano a Castelnuovo del Garda. Sono loro i destinatari di due iniziative che stanno decollando in questi giorni. Dopo una bella gita trascorsa insieme a Gardaland lo scorso 19 settembre in cui un numeroso gruppo di 112 partecipanti, accompagnato dalle educatrici, ha trascorso una divertente giornata in compagnia, ripartono gli appuntamenti dell'Angonara, un luogo d'incontro per aiutare gli anziani a vincere l'isolamento e uscire dalla routine quotidiana. 'Angonara' è un termine dialettale che indica il pezzo di filo da infilare nell'ago per cucire ed è stato scelto per trasmettere l'idea di costruire relazioni. L'iniziativa, organizzata dai Servizi Educativi, si svolge una volta la settimana a Castelnuovo (il martedì pomeriggio) e nella frazione di Sandra (il giovedì pomeriggio). A breve riprenderanno anche gli appuntamenti per il gruppo di Cavalcaselle. Un altro progetto riguarda i corsi di ginnastica. I Servizi Educativi del comune di Castelnuovo del Garda, in collaborazione con l'associazione Arte Danza, organizzano corsi di ginnastica e attività motoria a Castelnuovo del Garda e nella frazione di Sandra. Per favorire una maggiore partecipazione, ogni corso è stato suddiviso in due turni. Alla palestra del centro sociale di Sandra i corsi si terranno il lunedì e il giovedì dalle 17.30 alle 18.20 e dalle 18.30 alle 19.20. Nella sala civica Polderin a Castelnuovo si terranno invece il lunedì e il giovedì dalle 8.30 alle 9.20 e dalle 9.30 alle 10.20. I corsi inizieranno il 7 ottobre e proseguiranno sino a maggio. Per informazioni ed iscrizioni contattare l'educatrice al 346 6813573 il martedì e il giovedì dalle 9 alle 12, oppure inviare un messaggio whatsapp.

IN BREVE DA LAZISE

Spazi famiglia. A partire da martedì 16 ottobre, inizieranno le attività dedicate ai più piccoli presso il Centro Polifunzionale di Pacengo. Gli incontri si svolgeranno ogni mercoledì pomeriggio dalle 16.30 alle 18.00, con il supporto di educatrici qualificate per la fascia 0-6 anni. Per informazioni contattare il Servizio Educativo Territoriale del Comune di Lazise chiamando 0456445136, 3666399637 o scrivendo a servizio.educativo@comune.lazise.vr.it Per iscrizioni, compilare il modulo d'iscrizione disponibile sul sito comunale al seguente link: <https://www.comune.lazise.vr.it/.../spazio-famiglia-1-3.../>.

Nuovo defibrillatore. Inaugurazione ufficiale lo scorso 15 settembre per la nuova postazione con defibrillatore presso il Parcheggio Marra, in memoria di Andrea Benetton, detto 'Ton'. Il defibrillatore è stato acquistato dal gruppo dei 'Mudanderos' che hanno raccolto la somma necessaria durante una cena fra amici, molti amici.

IN BREVE DA CASTELNUOVO

Nuovo segretario comunale. La dottoressa Claudia Incerti è il nuovo segretario comunale di Castelnuovo del Garda. Nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale, è stata approvata la Convenzione tra i Comuni di Castelnuovo del Garda e Malcesine per il servizio in forma associata della Segreteria comunale. La dottoressa Incerti assicurerà la sua presenza a Castelnuovo del Garda tre giorni la settimana, con una percentuale pari al 58%. Offrirà quindi un supporto importante per il buon andamento della macchina comunale, oltre altre a garantire i Consigli comunali, le sedute di Giunta e l'apporto in tutte quelle situazioni che necessitano di questa figura professionale centrale per il funzionamento dell'ente locale. «Con l'ingresso della dottoressa Claudia Incerti il Comune acquisisce una professionista di elevata competenza, con cui abbiamo già condiviso obiettivi comuni, basati sulla collaborazione e, soprattutto, orientati al servizio ai cittadini, primi destinatari del nostro operato – sottolinea il sindaco Davide Sandrini –. Ringrazio il sindaco di Malcesine Giuseppe Benamati per la generosa disponibilità. Auguriamo dunque buon lavoro alla dottoressa Incerti, nella convinzione che diventerà ben presto un punto di riferimento prezioso per Amministrazione e dipendenti».

Borse di studio. C'è tempo sino al 31 ottobre per usufruire dell'opportunità offerta dal Comune di Castelnuovo del Garda a neolaureati. L'Amministrazione comunale premia infatti le tesi di Laurea Magistrale e Triennale con votazione non inferiore a 105/110 degli studenti residenti a Castelnuovo del Garda e le tesi (anche dei non residenti) di carattere storico, culturale, paesaggistico, artistico o economico riguardante il Comune di Castelnuovo del Garda con votazione non inferiore a 95/110. L'Amministrazione assegnerà inoltre una borsa di studio per gli studenti residenti della scuola secondaria di secondo grado diplomati con votazione 100/100 con o senza lode. Le domande vanno presentate collegandosi al link presente sul sito del Comune (www.comune.castelnuovodelgarda.vr.it).

CASTELNUOVO & I GIOVANI



Proseguono gli appuntamenti promossi dalle Politiche giovanili di Castelnuovo del Garda dedicati ai giochi da tavolo. Gli incontri, a cadenza mensile, sono organizzati dall'associazione Ludus in Tabula, da tempo attiva nella promozione dei più diversi giochi in scatola, capaci di coinvolgere ragazzi e adulti. Il prossimo appuntamento, riservato ai ragazzi a partire dai 14 anni e agli adulti, è per martedì 29 ottobre, dalle 20.30 alle 22.30, al centro sociale di Sandra. «Confermiamo con piacere l'iniziativa, che riscuote sempre un certo successo fra i ragazzi e i giovani – sottolinea la consigliera delegata alle Politiche giovanili Francesca Tinelli –. Le serate, ben organizzate dall'associazione Ludus in Tabula, propongono sane occasioni di svago e stimolano la socialità e la collaborazione».



Ballarini

**DEMOLIZIONI DI FABBRICATI
CIVILI ED INDUSTRIALI
COSTRUZIONI STRADALI
SCAVI - LOTTIZZAZIONI
VENDITA MATERIALI INERTI E RICICLATI**

**Via Campagna Bassa, 1 - 37014 Cavalcaselle di Castelnuovo d/G. (VR)
Tel. 045 6401480 e 045 7551044 - mail: ballarini.srl@libero.it**



PESCHIERA-SIRMIONE-POZZOLENGO. Indetta la gara d'appalto per il completamento

Svincolo per Rovizza ... da sogno a realtà

La realizzazione dello svincolo che conduce in Località Rovizza, frazione di Sirmione, finalmente prende forma. E' stata infatti indetta la gara di appalto per il suo completamento. Un importante e atteso traguardo che ha visto collaborare la Provincia di Brescia con i comuni di Sirmione, Peschiera del Garda e Pozzolengo in ottica di garantire maggiore sicurezza nella viabilità ed una migliore accessibilità al territorio. «Sono estremamente soddisfatta - dice il sindaco Orietta Gaiulli -. Quest'opera porterà notevoli vantaggi e soprattutto una più completa sicurezza stradale a tutti i cittadini e turisti della zona. Ringrazio i Sindaci di Pozzolengo e Sirmione per la loro attenzione e operosità». Un traguardo raggiunto grazie alla collaborazione tra Provincia e Comuni. «Dopo anni di attesa e un lavoro continuo di collaborazione tra i vari enti riusciremo a garantire maggior sicurezza stradale, sviluppo e servizio del Borgo di Rovizza che è cresciuto negli anni - commenta Luisa Lavelli, sindaco di Sirmione -. Per Sirmione un luogo strategico in termini di viabilità e primo punto di accoglienza per chi arriva dalla tangenziale». Il progetto, riportato in determina con un quadro economico di 2.400.000 euro, prevede il completa-



mento dello svincolo di Rovizza-Pozzolengo, non terminato con i lavori di costruzione della nuova S.R. n.11 'Padana Superiore' Variante di Peschiera 1° stralcio, mediante la realizzazione di una strada comunale della lunghezza di circa 385m, che va ad interessare in parte il Comune di Peschiera D/G (VR) ed in parte in Comune di Pozzolengo (BS) e di una rotatoria di raggio interno R=18.00m in corrispondenza della strada comunale ex S.P. n.13, in territorio del Comune di Pozzolengo. Il bando di gara è stato pubblicato il 13 settembre e i lavori dovranno concludersi entro 300 giorni naturali consecutivi. Il bando è disponibile nell'albo pretorio della Provincia di Brescia. «Lo svincolo di Rovizza rappresenterà la nostra principale porta d'ingresso per tutti coloro che frequentano il lago di

Garda, un'opera attesa da oltre un decennio - è il commento di Alex Franzoni, sindaco di Pozzolengo -. Pozzolengo ha lavorato con impegno e determinazione affinché questo progetto si realizzasse e siamo orgogliosi di poter finalmente vedere concretizzarsi questo importante traguardo per il nostro territorio». «Sono molto felice che quest'opera attesa da tempo possa, grazie alla collaborazione dei Sindaci di Peschiera, Pozzolengo e Sirmione, vedere finalmente la luce - ha dichiarato Paolo Fontana, consigliere delegato ai Lavori Pubblici e alle Strade -. La Provincia ha presentato una nuova soluzione progettuale che tenesse conto delle richieste della Sovrintendenza. Pur riducendo il diametro della rotatoria e stringendo la sezione stradale, il progetto mantiene le caratteristiche necessarie per

migliorare sensibilmente la sicurezza dell'intersezione. Non da ultimo, la riduzione dell'area interessata dall'opera rende l'intervento anche maggiormente compatibile con il contesto agricolo e paesaggistico in cui si inserisce. Con minor impatto ambientale e un consumo di suolo più contenuto si può infatti preservare la bellezza paesaggistica della zona di produzione del Lugana».

PESCHIERA. Centro Civico Gandini

Centro civico Gandini fucina di eventi e attività. Il mese di ottobre è foriero di novità grazie alle numerose proposte della cooperativa Il Ponte in collaborazione con il comune di Peschiera del Garda. Molti sono stati gli eventi di successo ospitati all'interno della sala polifunzionale: L'ultima proposta per ottobre è quella del 21 alle 15.30 con il Salotto letterario 'Incontro con l'autore; la ferrovia Mantova - Peschiera 13 maggio 1934 - 30 aprile' di Claudio Pedrazzini. Nel frattempo hanno preso avvio diverse attività e laboratori: quello creativo, quello di scrittura nero su bianco, quello di Lana Fiaba, quello di Zucche in stoffa. Da martedì 15 ottobre prende il via un corso di fotografia tenuto da Nicoletta Deidonè che in sei incontri fino al 19 novembre alle 20.30 proporrà un excursus per conoscere il mondo della fotografia con lezioni teoriche e pratiche (3913392413). Non solo: mercoledì 16 ottobre alle 17.30 inizierà il corso di Acquarello tenuto da Maria Pia Marcazzan che continuerà fino al 4 dicembre ogni mercoledì (3284625819). Da martedì 22 ottobre il Centro civico ospiterà anche un laboratorio speciale: Cuoio ecologico, dalle 16.00 alle 18.00. E poi, fiore all'occhiello delle proposte, c'è anche 'Divertiamoci insieme!', rassegna di incontri che ha avuto inizio l'11 ottobre con il primo evento, per poi proseguire nei pomeriggi di venerdì 18, 25 ottobre, 15, 29 novembre e 13 e 20 dicembre sempre alle 15.30. Ogni venerdì il divertimento sarà legato a diversi interessi: letture di poesie, gioco libero del burraco, tornei, gioco della tombola e molto altro (per informazioni e iscrizioni: 3284625819)

Il Centro civico F.Gandini, dove si trova anche il punto ristoro Il Circolino, non è solo svago, ma offre anche altri importanti servizi: tra questi lo 'Sportello salute' con la misurazione della pressione, della glicemia, della saturazione, della frequenza cardiaca e del colesterolo tutti i mercoledì dalle 10.30 alle 11.30 e lo Sportello di supporto digitale, su appuntamento tutti i mercoledì pomeriggio.

BARDOLINO IN BREVE

Anziani in primo piano. Per promuovere la salute nella popolazione anziana, il comune di Bardolino e il Club della mezza età collaborano a due iniziative in partenza a metà ottobre. Il 3° corso 'Allenamento', promosso in collaborazione con L'Associazione Neuroscienze e Dolore onlus. È rivolto alle persone di età superiore ai 65 anni e sarà gratuito per i residenti. Si terrà dal 15 ottobre al 3 dicembre, ogni martedì dalle 15 alle 16.30, al Circolo Anziani di Bardolino. Gli incontri saranno tenuti da Michela Trentin e Sara Bosello, Psicologhe esperte in Neuropsicologia e in Disturbi dell'anziano. 'Corso di ginnastica dolce' è invece un progetto promosso dai servizi socio-educativi del Comune, in collaborazione col Club della mezza età. Si terrà, a partire dal 15 ottobre, nella sala civica di Calmasino, il venerdì dalle 9 alle 10; presso il Club della mezza età, il martedì dalle 10.30 alle 11.30 e il venerdì dalle 10.30 alle 11.30. Iscrizioni al Club della mezza età (0456212693).

AAA Nonni vigile cercasi. Dopo aver varato il Regolamento comunale per lo svolgimento del servizio di volontariato civico, il comune di Bardolino ora lancia la chiamata ai nonni e alle nonne del paese, per sondare la loro disponibilità a diventare 'nonni-vigile', volontari che si occupino dell'attraversamento stradale degli alunni in entrata e in uscita da scuola. Chiunque, con un po' di disponibilità di tempo, può candidarsi a questo servizio. «I nonni saranno chiamati a controllare i bambini in attraversamento: verranno prima formati da noi agenti e affiancati nelle prime uscite - fa sapere il comandante della Polizia locale, Francesco De Santis -. L'impegno richiesto è di circa un'ora al giorno per ogni scuola; i nonni-vigile saranno dotati di una pettorina, di un cappellino e di una paletta, per renderli riconoscibili». Una volta raccolte le adesioni, i 'nonni-vigile' saranno chiamati a prestare servizio davanti alle scuole del paese. Alla primaria di Bardolino la mattina, dalle 7.45 alle 8.15, all'uscita all'ora di pranzo (dalle 12.20 alle 12.50) e all'uscita pomeridiana (dalle 15.50 alle 16.20). Alla materna di Calmasino per l'entrata (8.30-9) e per l'uscita (15.30-16).

I 101 ANNI DI IRMA



È la più longeva cittadina di Bardolino: nacque il 12 ottobre 1923. I festeggiamenti con i parenti e gli omaggi dell'Amministrazione comunale. Ha compiuto 101 anni sabato 12 ottobre la signora Irma Marcolini, la cittadina più longeva di Bardolino. Un traguardo ragguardevole, che ha festeggiato nel giardino della sua casa di Cisano, insieme ai figli Angelo, Gianfranco e Marco Consolini, alle nuore e ai nipoti, a parenti e amici. Per l'occasione ha ricevuto anche la visita del sindaco di Bardolino Daniele Bertasi e della consigliera comunale Martina Meschieri, che l'hanno omaggiata con un mazzo di fiori e una lettera di auguri. Nata il 12 ottobre 1923 a Bardolino, la signora Irma è stata sposata con Francesco Consolini, reduce di Russia, deceduto all'età di 69 anni. «Mamma e papà avevano vissuto entrambi in centro al paese: erano mezzadri e lavoravano per Lenotti - ricorda il figlio Gianfranco -. Si erano conosciuti lì, lavorando i campi e facendo il filò alla sera: si sposarono nel dopoguerra, spostandosi negli anni Sessanta a Cisano, nell'attuale casa; con lo sviluppo del turismo, mio papà iniziò a lavorare nella distribuzione delle bevande e poi come giardiniere, fino a raggiungere la pensione». La signora Irma, invece, si dedicò alla cura della casa e dei tre figli maschi. «Le sarebbe piaciuto avere una femmina, ce l'ha sempre detto - ricorda il figlio -. Il suo segreto di longevità? Mangiare il giusto e dormire bene: dopo essere rimasta vedova si è sempre riguardata molto. Nostra mamma è una persona che si butta alle spalle facilmente le preoccupazioni, ma non per leggerezza, bensì per saggezza: chi ha passato la guerra ne ha viste di tutti i colori». Il suo stato di salute è buono, considerato che ha già scavallato e superato di un anno il secolo di vita. «Fino all'anno scorso viveva da sola: si era rotta il femore e pensavamo che fosse la fine - rivela il figlio -. Invece è stata operata e ha superato la riabilitazione, tornando a camminare; è ancora molto sveglia, specie se le si parla del passato». «Arrivare a 101 anni è un traguardo per pochi: ci ha colpito la tenacia della signora Irma ed è stato bello festeggiarla insieme alla sua famiglia - sottolinea il sindaco Daniele Bertasi -. A nome di tutta la comunità le auguriamo di trascorrere tanti altri giorni felici».

GARDA. Dopo lo stop per esigenze tecniche ad inizio novembre riprenderanno i lavori

Così la scuola Malfer riapre il suo cantiere



Servizi di
Silvia Accordini

La demolizione delle scuole elementari Floreste Malfer, costruite intorno agli anni '70, e non in linea con le nuove normative sulla sismica, era iniziata alla fine di febbraio 2024. Terminati i lavori, però, e prima di poter procedere con la costruzione del nuovo edificio scolastico, si era reso necessario uno stop. I tecnici, infatti, caduta l'ultima pietra, si erano resi conto che la consistenza del terreno era diversa da quella valutata preliminarmente

e questo obbligava a fermare il cantiere e a procedere con un nuovo approfondimento tecnico. I calcoli strutturali sono stati rifatti per poi essere inviati, per la validazione, al Genio Civile. L'ok, dal quale dipendeva la ripresa dei lavori, è arrivato nei giorni scorsi. Le perizie hanno stabilito che dovranno essere ampliati i micropali previsti inizialmente. Questo significherà ripartire ufficialmente con il cantiere all'inizio di novembre 2024. «Siamo finalmente pronti per ripartire con la costruzione delle

nuove scuole - dice il sindaco Davide Bendinelli -. Purtroppo ci sono stati dei problemi in fase iniziale e questo ha imposto una battuta d'arresto. Cinque mesi di stop pesano ma ci siamo confrontati nelle scorse ore con tutte le parti in causa e siamo nelle condizioni di rispettare la tabella di marcia». Le nuove scuole, dunque, un investimento di 6 milioni 500 mila euro di cui 2 milioni e mezzo a fondo perduto derivanti dal Pnrr e 4 dall'accensione di un mutuo, saranno pronte per marzo 2026.

Come sarà la nuova scuola

La nuova scuola sarà composta da tre distinte strutture collegate da un grande spazio centrale che fungerà da piazza. Il primo blocco, su due piani, con dieci aule. Ogni aula sarà dotata di un proprio bagno per consentire un controllo diretto dei bambini da parte dei docenti. Il secondo blocco ospiterà principalmente la palestra e la mensa. Al piano terra una sala per le associazioni locali con la possibilità di un accesso indipendente dall'esterno. La mensa sarà al primo piano. A fianco della mensa sarà collocato uno spazio polivalente che potrà essere utilizzato come laboratorio con pareti mobili o come spazio per la ricreazione in caso di necessità durante i mesi freddi. Il terzo blocco ospiterà un auditorium, una sala per il coro del paese, sempre con accesso indipendente e il front office della segreteria per accogliere subito i genitori. Il piano primo è invece dedicato agli uffici direttivi ed amministrativi, ai laboratori ed alla sala insegnanti. Lo spazio centrale, o piazza, sarà presente sia al piano terra che al piano primo. E' uno spazio duttile che può essere utilizzato la mattina per formare le classi in caso di pioggia, come spazio per la ricreazione, come spazio per rappresentazioni o mostre. Il complesso, oltre ad essere antisismico in base alla legge attuale, si baserà sui principi di sostenibilità e risparmio energetico. Grazie all'energia prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili, quali pompe di calore ad espansione diretta, a pompa di calore ad accumulo per la produzione di acqua calda sanitaria e all'installazione di pannelli fotovoltaici, si riuscirà a coprire più del 65% dei consumi per riscaldamento, raffrescamento e acqua calda sanitaria. Nella progettazione è stato fatto riferimento ad esempi di recente edilizia scolastica che hanno mirato a costituire degli organismi più simili ad un centro civico vivibile da tutta la popolazione che ad un istituto chiuso in sé stesso. Un edificio, quindi, da costruire anche per la comunità.

COSTERMANO IN BREVE

Trova il tuo tempo mamma. Il comune di Costermano sul Garda, insieme ai comuni Caprino Veronese, Ferrara di Monte Baldo e San Zeno di Montagna propone il progetto 'Trova il tuo tempo mamma', una serie di incontri a tema diverso ma con al centro sempre la mamma e il suo bambino da 0 a 12 mesi. Gli incontri si svolgeranno in modalità itinerante tra il Comune di Costermano sul Garda e Caprino Veronese. Il primo appuntamento sarà mercoledì 16 ottobre dalle ore 9.30 alle ore 11.00 a Caprino Veronese in via Pertini 1 con 'La linea del tempo'. Seguiranno altri sette appuntamenti: mercoledì 30 ottobre, 13 novembre e 27 novembre dalle 9.30 alle 11.00 a Caprino, lunedì 21 ottobre, 6 novembre, 18 novembre e 4 dicembre dalle 9.30 alle 11.00 presso la sala civica di Costermano sul Garda. Tutti gli incontri sono gratuiti previa iscrizione tramite l'educatrice del proprio Comune.

Spazio Famiglia. Riparte lo 'Spazio Famiglia' con gli incontri dedicati a famiglie e bambini da 1 a 3 anni. Gli incontri si terranno tutti i martedì, presso la Scuola dell'Infanzia Don A. Zamperoli a Costermano sul Garda dalle 16.30 alle 18.00 a partire da martedì 15 ottobre con un ciclo di 15 incontri. Durante il percorso dello 'Spazio Famiglia' i bambini, accompagnati da due educatori, potranno sperimentare esperienze di socializzazione, creatività, manipolazione e stimolazione sensoriale. Per ulteriori informazioni contattare il Servizio Educativo del Comune di Costermano sul Garda al numero 3666399361 oppure tramite mail: educatrice@comunecostermano.it

GARDA. Cultura & Sociale

A Garda la Cultura sposa il Sociale in una rassegna teatrale ad ingresso gratuito all'interno della Sala Congressi, di recente ristrutturata e restituita alla comunità gardesana. Si tratta di 'Garda, che Teatro!', una produzione del comune di Garda, assessorato alle Politiche Sociali, Manifestazioni e Cultura. Gli spettacoli avranno inizio il



19 ottobre e proseguiranno fino a marzo 2025. Sei opere prodotte e messe in scena dalla Nuova Compagnia Teatrale APS di Enzo Rapisarda con ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti per un forte segnale di inclusività. In cartellone titoli importanti atti ad abbracciare diversi generi: il sipario si alzerà il 19 ottobre con una divertente commedia di Luigi Pirandello 'L'uomo, la bestia e la virtù', per poi proseguire il 16 novembre con l'esilarante 'Il Bisbetico' opera liberamente tratta da Menandro, e festeggiare il Natale assieme al pubblico con il capolavoro di De Filippo 'Natale in casa Cupiello' il 7 dicembre. Il nuovo anno comincerà il 18 gennaio con le risate di 'Miseria e nobiltà', scritta da Eduardo Scarpetta, il 22 febbraio il capolavoro pirandelliano 'Uno, nessuno e centomila' per giungere, in conclusione di rassegna, a due rari gioielli comici di Anton Čechov 'L'orso' e 'La domanda di matrimonio'. Tutti gli spettacoli avranno inizio alle ore 21.00. «Questo progetto - spiega l'assessore alle Politiche Sociali del Comune di Garda Roberta Cecere - ha visto coinvolta tutta l'amministrazione e in particolare tre assessorati: sociale, cultura e manifestazioni. Vorremmo che la rassegna diventasse un riferimento per tutta la comunità, dal punto di vista culturale ma non solo. Anche un modo per spingere le persone ad uscire di casa, in inverno, a trovarsi e confrontarsi. Abbiamo scelto poi di rendere la rassegna gratuita perché crediamo che il teatro e la cultura debbano essere accessibili a tutti. Sono molto soddisfatta di quello che siamo riusciti a fare tutti insieme e questo è sicuramente solo l'inizio».

I 50 ANNI DI AVIS COSTERMANO

1974-2024: sono trascorsi 50 anni da quando il gruppo Avis donatori di sangue di Costermano sul Garda muoveva i primi passi. E lo scorso 13 ottobre, a distanza di mezzo secolo, tutti i donatori accanto a familiari e amici hanno celebrato questo importante traguardo in una giornata di festa. Nutrito il programma della 50° Giornata del Donatore, iniziata fin dalle 8.30 del mattino con l'incontro con tutti i soci, consorelle, autorità e amici avisini in piazza del Donatore per un caffè di benvenuto. L'alzabandiera al monumento del donatore, la deposizione floreale e un breve intervento delle autorità presenti sono stati seguiti dalla formazione del corteo per sfilare nelle vie cittadine sino alla piazza della Chiesa, accompagnati dal corpo bandistico 'Città di Caprino'. La celebrazione della Santa Messa nella Chiesa di Sant'Antonio Abate di Costermano sul Garda è stata seguita da un aperitivo e dal pranzo sociale durante il quale sono state consegnate le benemerenze. A complimentarsi con il gruppo per il felice traguardo è stato in primis il sindaco di Costermano sul Garda che ha rivolto un plauso ai donatori per i risultati in termini di donazioni: in questo primo semestre dell'anno, in cui purtroppo le donazioni nella nostra provincia rispetto all'anno scorso sono scese di oltre 560, Costermano ha invece raggiunto un aumento di +7 donazioni.

 **BATTISTOLI**
Casa Funeraria

O.F. Battistoli Str. Campazzi di Mezzo 9/11
Bardolino (VR) Zona artigianale
Tel. 045 6210732 - 340 7372890
Disponibili H.24

CAVAION VERONESE. Molte sono le attività programmate dai servizi socio-educativi

Pioggia di progetti per giovani e anziani

Servizi di Silvia Accordini

Ottobre è il mese delle ripartenze per i servizi socio-educativi del comune di Cavaion con progetti aperti a tutta la cittadinanza dagli 0 ai 99 anni e oltre. I primi servizi attivati sono quelli rivolti alla fascia più adulta, gli anziani. «Il progetto 'Angonara', all'attivo dal 2017 e fortemente voluto da questa amministrazione - affermano dal Comune - si pone l'obiettivo di favorire la socializzazione, stimolare la mente degli anziani con attività specifiche per mantenere le loro capacità cognitive e contrastare l'isolamento. Gli incontri, a cadenza settimanale, si svolgeranno da giovedì 10 ottobre dalle 15.00 alle 17.00 a Cavaion e il mercoledì nella frazione di Sega con il medesimo orario. La finalità del progetto vede nel valore della socia-



lizzazione il suo focus. Socializzazione come miglior antidoto contro la solitudine e, allo stesso tempo, occasione d'incontro e ascolto. Gli anziani vengono accompagnati nelle attività da un educatore della cooperativa Spazio Aperto e supportati dai preziosi volontari che, oltre a coinvolgere i partecipanti, si occupano di accompagnarli presso gli spazi Comunali qualora non riuscissero a

raggiungerli in autonomia. Oltre al servizio di assistenza domiciliare, sempre attivo sul territorio, nella prima settimana di ottobre sono stati avviati i gruppi di supporto ai familiari di persone anziane». I Caregiver (colui che si prende cura) informali - non riconosciuti e non formati possono manifestare senso di frustrazione e impotenza, rischio di burden caregiver, sofferenza nel vedere il familiare in

difficoltà o nella gestione della perdita. Il progetto nasce proprio dalla volontà di dare a persone che vivono esperienze simili, l'opportunità di condividerle, aiutandosi con sostegno reciproco ad affrontare i problemi e le difficoltà quotidiane. Il gruppo viene condotto da uno psicologo che accompagna e sostiene i familiari nella gestione psicologica e assistenziale del proprio caro.

Giovani e minori

Partiranno dalla metà di ottobre anche i servizi socio-educativi rivolti a minori e giovani. I centri aperti rivolti ai bambini e i ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado, sia nel capoluogo che nella frazione, si occupano della realizzazione di attività ludico-ricreative e della gestione di momenti di supporto nei compiti e nello studio. Quest'anno, il centro aperto di Cavaion rivolto ai bambini della scuola primaria subirà una modifica all'orario. Il servizio prenderà avvio al termine delle attività scolastiche; sarà premura dell'educatore accompagnare i bambini presso casa Berengario per le attività. Continua anche il servizio di appoggi educativi individuali. In partenza, sempre nella prima metà ottobre, tutti i venerdì, il centro giovani che si svolgerà in orario serale presso casa Berengario e gli appuntamenti del gruppo 'Stra-ragazze', entrambi servizi gestiti con il supporto di educatori della cooperativa il Ponte. «Nei centri di aggregazione - affermano dal Comune - le attività e le iniziative fungono da pretesto e contorno al vero motivo che spinge adolescenti o giovani a prendere parte: incontrarsi, stare in compagnia, ritrovare educatori che sanno essere figure autorevoli ed esempi cui far riferimento, coerenti e presenti. In linea con l'idea di giovani che creano attività per i giovani è in fase di organizzazione un evento per neo 18enni previsto per fine novembre».

LETTORI IN AFFITTO

Al via la terza edizione di 'Lettori in Affitto', il Gruppo di Lettura della Biblioteca di Affi è rivolto ai lettori adulti, appassionati e non. La partecipazione alle serate in biblioteca è sempre libera e gratuita. Ad ogni incontro proponiamo un libro da leggere privatamente e, la volta successiva, il Gruppo si ritrova a discuterne insieme e confrontarsi sul tema. A fare da cornice a 'Lettori in Affitto' è la magica 'Sala Legno' della Biblioteca, che si trova all'interno dell'ex-stazione ferroviaria di Affi. La terza edizione porterà i lettori ad esplorare nuovi luoghi. Ai primi tre libri proposti, se ne aggiungeranno altri tre per la seconda parte dell'anno: giovedì 24 ottobre alle ore 20.45 protagonista sarà 'Bunker diary' di Kevin Brooks; giovedì 5 dicembre - ore 20.45 - 'V13: cronaca giudiziaria' di Emmanuel Carrère; giovedì 16 gennaio - ore 20.45 - 'Sea Paradise' di Eleonora Lombardo. Per informazioni o per l'iscrizione gratuita: gruppoletturaaffi@gmail.com. Curatrice del Gruppo di Lettura: Barbara Loro



Le attività per i più piccoli

Ripartiranno a breve i servizi rivolti alla fascia 0-6: 'Spazio famiglia', aperto a genitori e bambini 0-3 anni e 'Il Fiocco', per genitori con bimbi da 0 a 10 mesi. Questi servizi si configurano implicitamente come gruppi di mutuo aiuto o self-help in cui i neogenitori possono concedersi uno spazio - mentale e fisico - per narrarsi, raccontare la meraviglia e le criticità dei primi anni di vita dei piccoli. A novembre sono inoltre in programma tre serate per genitori con bambini e bambine di questa fascia d'età. Obiettivo delle serate, che verranno condotte da professionisti, è quello di rendere i genitori consapevoli delle dinamiche di sviluppo dei bambini, per aiutarli al meglio e dare un supporto costruttivo nelle varie tappe di sviluppo dell'infanzia. «Per alcune delle attività organizzate, il supporto dei Volontari è essenziale e man mano che vengono attivati i servizi, già esistenti o nuovi, nascono necessità di varia natura che l'amministrazione si impegna a soddisfare anche attraverso il loro contributo - affermano gli amministratori -. C'è sempre necessità di persone che donano il loro tempo e le loro competenze al servizio delle altre persone ed ogni gesto volontario è grande esempio di cittadinanza attiva, di una comunità che opera per il benessere e l'equilibrio della comunità stessa. Obiettivo dell'amministrazione, in sinergia con i tecnici del servizio socio-educativo territoriale, è quello di non fermarsi e continuare a lavorare per cercare di rispondere ai bisogni dei cittadini». Per ricevere maggiori informazioni su servizi, attività e opportunità di volontariato è possibile recarsi in Comune o contattare i servizi sociali al numero: 045 6265739 o scrivendo a: sociale@comunecavaion.it

GRUPPI DI SUPPORTO

Sono ripresi gli incontri del 'Gruppo di supporto per i familiari di persone anziane'. Condotto dalla psicologa Giada Turra per accompagnare e sostenere i familiari nella gestione psicologica e assistenziale del proprio caro, il gruppo è nato con lo scopo di dare a persone che vivono esperienze simili l'opportunità di condividerle, aiutandosi con sostegno reciproco ad affrontare i problemi comuni. «Quando ci si prende cura di qualcun altro - affermano gli organizzatori - diventa difficile trovare uno spazio solo per se stessi. Prendersi del tempo per esprimere i propri bisogni e condividere il peso della cura con chi sta vivendo un'esperienza simile alla propria ha un impatto significativo sulla salute fisica e psicologica». Gli incontri, avviati il 3 ottobre per poi proseguire il 31 ottobre e il 19 dicembre dalle 15.30 alle 17.00 presso la biblioteca di Affi, prevedono un aumento di conoscenza, per poi passare alla condivisione spontanea o attraverso stimoli e attività di gruppo. In un ambiente protetto e tutelato i familiari - che sono caregiver informali, non riconosciuti e non formati, hanno la possibilità di trovare quindi uno spazio e un tempo per condividere le loro difficoltà: senso di frustrazione e impotenza, sofferenza nel vedere il familiare in difficoltà, ma anche difficoltà a stabilire dei confini e bisogno di uno spazio proprio per elaborare. L'iniziativa è promossa dall'@ULSS9Scaligera all'interno del progetto Domiciliarità 2.0, in collaborazione con i comuni di Cavaion Veronese, Affi, Caprino Veronese, Costermano sul Garda, Ferrara di Monte Baldo, San Zeno di Montagna.



CAVAION IN BREVE

Ottobre col Preon. Prosegue con gli ultimi due appuntamenti il programma 'Ottobre col Preon' organizzato approntato dal CTG El Preon aps. Dopo il successo delle uscite dell'1, 5, 6 e 12 ottobre il prossimo appuntamento in agenda è previsto per sabato 19 ottobre con una Passeggiata nella campagna tra Calmasino e Lazise tra fossi e vecchie corti. Il ritrovo è previsto presso il campo di via Caduti del Lavoro a Calmasino alle ore 14.30 con rientro previsto per le 18.00. Sabato 26 ottobre sarà la volta di San Zeno di Montagna con 'Quattro passi in paese, tra angoli suggestivi e meravigliosi panorami' seguito dalla visita a Cà Montagna, residenza trecentesca. Il ritrovo è previsto davanti alla chiesa parrocchiale di San Zeno alle 10.00 con rientro previsto alle 12.00. Informazioni e prenotazioni: 3408258834

Auser - Università, cultura & viaggi. Ha preso il via con il mese di settembre il ricco programma dell'anno accademico 2024 - 25 di Auser i cui incontri si tengono presso la sala civica 'E.Turri' in Corte Torcolo a Cavaion Veronese. Oltre 20 gli appuntamenti ancora previsti fino a maggio 2025 in un'alternanza perfetta tra lezioni - incontri e visite guidate sul territorio, ma anche corsi di Quigng, Pittura, Amarcord e un concerto di Natale, quello di venerdì 13 dicembre alle 20.30, che renderà magica la serata con il violino e il violoncello di Gilda e Chiara Urli. Per informazioni: ausercavaion@gmail.com; 3472198463.

L'INTITOLAZIONE DELLA PIAZZA. La cerimonia si è svolta il 29 settembre scorso

Gaium rende onore a Don Luigi Sartori

A Rivoli l'ultimo fine settimana di settembre è stato ricco di eventi e grandi emozioni. Una di queste è legata all'indimenticato Don Luigi Sartori, il sacerdote nato il 27 maggio 1942 a Gaium, dove è ritornato per trascorrere gli ultimi anni della sua vita, dopo aver prestato il suo apostolato in varie città italiane e soggiorni all'estero. Il comune di Rivoli Veronese, domenica 29 settembre, ha voluto dedicargli la piazza antistante la chiesa di San Michele Arcangelo che lui, già da bambino, frequentava e dove il suo parroco Don Gottoli lo accolse sostenendone la vocazione. Nel corso di una toccante cerimonia l'Amministrazione Comunale, assieme all'Arcivescovo Mons. Rino Passigato, hanno scoperto e benedetto una targa. A tutti i presenti è stato inoltre distribuito un volumetto sulla sua vita e sul suo apostolato dal titolo 'Come si fa a non voler bene a questa gente?' dal quale si evince quanto affetto e rispetto sia sempre stato nutrito nei suoi confronti. «Di te, caro Don Luigi ricorderò sempre la tua grande umiltà, virtù che ha sempre contraddistinto le tue azioni e che ti ha permesso di rifuggire da ogni forma d'orgoglio e di superbia»: queste le parole di Giuliana Zocca, sindaca di



Rivoli Veronese. «E' a Don Luigi che dobbiamo la nostra gratitudine per essere stato, con la sua gentilezza, una guida luminosa nel nostro cammino, un faro che ha rischiarato le nostre vite, ma, più di tutto, lo ringraziamo per essere stato un esempio vivente, una testimonianza silenziosa e potente di ciò che significa vivere con umiltà e condivisione autentica» aggiunge Armando Luchesa, ex sindaco e amico fraterno di Don Luigi. «Di lui sono rimasti il sorriso, la bontà che si leggeva negli occhi, il senso profondo del bene che Don Luigi fece: 'io so dove

il soffio del vento semina il grano' - afferma Giancarlo Volpato, amico degli anni del Seminario e ritrovato dopo molti anni -. Quel grano ha dato i frutti dell'amore e dell'abbraccio, non solo per me, ma per tutti coloro che a lui si erano avvicinati». «Sapeva sempre trasmettere e infondere serenità con le sue parole e il suo sorriso. Caro Don Luigi, intercedi per noi da lassù, perché possiamo trovare quella serenità che ci aiuti a superare i problemi di ogni giorno che la vita ci impone» - conclude Agostino Scasserle, amico d'infanzia.

CASA DON FRANZ



Tanta, tantissima gente ha voluto partecipare, sabato 28 settembre, all'inaugurazione della 'Casa Don Franz' ideata e sostenuta dall'Associazione Comunità dei Giovani 'Oltre il Confine' di Don Paolo Bolognani. L'Associazione, rispondendo alla carenza abitativa del territorio, ristruttura, sistema degli spazi che verranno poi assegnati a chi la casa non ce l'ha e con lei la speranza di una stabilità e di un futuro migliore. Il comune di Rivoli Veronese ha messo a disposizione, in località Vanzelle, un immobile con un comodato d'uso trentennale e tutto il resto si è concretizzato, a detta loro, 'come un miracolo'. Decine di imprenditori, associazioni, volontari e privati hanno lavorato con l'unico scopo di realizzare questo sogno e la nutrita platea multietnica presente ha dimostrato che l'accoglienza per Don Paolo e la sua Associazione non ha confini. La benedizione del Vescovo di Verona Mons. Domenico Pompili, la presenza di molti amministratori e delle autorità provinciali e regionali hanno sottolineato ancora una volta quanto i problemi dei più deboli siano sempre più al centro della nostra comunità. La risposta tuttavia che è emersa il 28 settembre alle Vanzelle ha confortato tutto, facendo ben sperare per il futuro affinché altri, seguendo l'esempio di rivoli, possano continuare anche sui loro territori in quest'opera di aiuto e solidarietà.

LE BANDANE BLU E IL LORO FORTIVAL

Un successo il Primo Evento 'Fortival' organizzato dal Gruppo Giovani di Rivoli Veronese 'Le bandane blu'. Il gruppo giovani di Rivoli Veronese, 'Le Bandane Blu', nato con l'obiettivo di ravvivare la vita sociale e culturale del paese, ha recentemente riscosso un grande successo con l'organizzazione di 'Fortival: il festival della Val d'Adige'. Il



gruppo, composto da ragazzi e ragazze motivati a proporre attività per la comunità, ha già realizzato diversi progetti che hanno risvegliato l'interesse della popolazione locale. Dopo il positivo riscontro ottenuto dal loro primo evento 'Cinema Polveriera', che ha proposto tre serate cinema presso la Polveriera di Rivoli Veronese, i ragazzi hanno deciso di partecipare al 'Bando alle Ciance', un'iniziativa di politiche giovanili. Grazie a questo bando hanno ottenuto i fondi necessari per organizzare 'Fortival', un evento tenutosi lo scorso 31 agosto al Forte Rivoli - Wohlgemuth, uno dei luoghi più importanti del territorio. 'Fortival' è stato pensato per coinvolgere l'intera comunità, con un programma suddiviso in tre momenti: al mattino visite guidate al Forte in collaborazione con l'associazione 'Amici del Forte'; nel pomeriggio attività per bambini organizzate con l'associazione locale 'Noixloro'; e infine, la sera, musica dal vivo e DJ set dedicati ai giovani. Numerose famiglie e giovani hanno partecipato all'evento con grande entusiasmo. Il 'Bando alle Ciance' ha fornito non solo un importante contributo economico, ma ha anche permesso ai ragazzi di entrare in contatto con altre realtà giovanili del territorio. Questa rete di collaborazioni ha stimolato uno scambio di idee e ha offerto supporto reciproco tra i vari gruppi, ampliando gli orizzonti del gruppo. Il gruppo giovani si dichiara soddisfatto della collaborazione sviluppata con le associazioni locali e con l'amministrazione comunale, che hanno contribuito alla riuscita dell'evento. 'Fortival' ha dimostrato l'importanza di valorizzare il patrimonio culturale del paese, coinvolgendo cittadini di tutte le età. Guardando al futuro 'Le Bandane Blu' continueranno a proporre nuove iniziative, mantenendo viva la collaborazione con le realtà associative del territorio. «Siamo pronti ad affrontare nuove sfide per il bene della comunità» - affermano i membri del gruppo, che intendono proseguire con entusiasmo il loro impegno a favore del paese.

FORTE WOHLGEMUTH. 170 anni di storia

In occasione del 170° della realizzazione della parte originale austriaca, l'associazione Amici del Forte ODV, con il patrocinio del comune di Rivoli Veronese e il supporto di BIMAdige, sabato 26 ottobre inaugura il nuovo itinerario di visita e i pannelli storico-descrittivi di 'Sala Forte Rivoli'. Il percorso, grazie ai pannelli e alle indicazioni realizzate in esclusiva, condurrà il visitatore alla scoperta del compendio fortificato che, dall'alto di monte Castello, da 170 anni domina la Val d'Adige e lo straordinario anfiteatro morenico di Rivoli. Il programma prevede la visita alla parte originale, risalente al 1854, denominata Wohlgemuth alle 9.15, a cui seguirà, alle 10.15, una conferenza sull'evoluzione storica del compendio militare Wohlgemuth - Rivoli e raffronto con opere fortificatorie similari. Interverranno Luca Gandini su 'Forte Wohlgemuth, genesi ed importanza strategica', Fiorenzo Meneghelli su 'Le torri di artiglieria nel panorama europeo', Giulia Peretti e Silvia Recalcati su 'Il progetto d'identità Forte Rivoli' Da una nuova valorizzazione un ponte verso il Futuro. Alle 12.00 è previsto inoltre il taglio del nastro e un momento conviviale. L'evento sarà ad ingresso libero, senza necessità di prenotazione, Forte Rivoli si trova a Rivoli Veronese in Via traversa Castello. Sarà possibile parcheggiare nei pressi della strada sterrata e panoramica che porta al Forte ed usufruire della navetta per la risalita. La conferenza si terrà presso la sala convegni del compendio. Per informazioni: info@forterivoli.it; 3806337903; FB: forte rivoli - wohlgemuth

FESTA DEL TREBIANEL. Un plauso ai fondatori

La Festa del Trebianel in questo 2024 ha tagliato il traguardo del mezzo secolo e con lei anche il Comitato organizzatore. E proprio per suggellare questo felice compleanno la scorsa domenica 6 ottobre, nell'ambito della 50ª edizione svoltasi dal 4 al 6 ottobre, dopo la



S.Messa i fondatori della Sagra sono stati premiati con una pergamena: Daniela Testi, Marilisa Testi, Renato Olivetto, Nicola Sartori, Adriano Guardini, Francesco Sartori, Agostino Scasserle, Antonio Gaspari, Gianni Orlandi.

FESTA DEL DONATORE. Domenica 6 ottobre è andata in scena la 61^a edizione

Così AVIS e AIDO celebrano il dono

E' andata in scena domenica 6 ottobre, a pochi giorni di distanza dalla Giornata Nazionale del Dono (4 ottobre), la 61^a Festa del Donatore del Gruppo Avis di Caprino Veronese organizzata insieme agli amici dell'AIDO di Caprino. All'evento erano presenti i volontari AVIS e AIDO caprinesi, una rappresentanza dei gruppi AVIS e AIDO dell'area BaldoGarda, dei gruppi AVIS di San Giorgio Bigarello (MN) e Saonara (PD) gemellati con quello di Caprino, oltre al Sindaco del comune di Caprino Veronese, Giuseppe Armani accompagnato da una rappresentanza del Consiglio Comunale. Il corteo, preceduto dalla Banda Musicale Città di Caprino, dal gonfalone del Comune e dai labari dei gruppi presenti, si è recato al Monumento al Donatore dove è stato deposto un mazzo di fiori ricordando i donatori 'andati avanti', i



cui valori sono un riferimento per i volontari di oggi. La S. Messa è stata celebrata nella Chiesa Parrocchiale di S. Maria Maggiore e animata dal Coro Coristi Per Caso; durante l'omelia il parroco don Gianni Gennaro ha ricordato che "Il sangue era per gli ebrei, la sede della vita e la donazione di sangue è un segno della vita donata". Dopo la foto ricordo, il gruppo si è recato al pranzo sociale, momento di condivisione e di gioia per il lavoro svolto. Con l'occa-

sione del pranzo sono stati accolti i nuovi donatori (23 nell'ultimo anno) e sono state distribuite le benemerenze (41) di cui 5 d'oro con rubino (30 anni d'iscrizione all'Avis e almeno 60 donazioni o 75 donazioni), e 11 d'oro (20 anni d'iscrizione all'Avis e almeno 40 donazioni o 50 donazioni). Tanti gli spunti nel discorso delle autorità: il ringraziamento per tutto il lavoro svolto, l'appello a continuare le donazioni in un periodo in cui si registra una flessione delle donazioni, il

ringraziamento del Sindaco di Caprino per l'attività di donazione e per la partecipazione alla vita civile e sociale del paese, il senso di amicizia tra gruppi gemellati, la testimonianza di un trapiantato, la collaborazione tra AVIS e AIDO per lo sviluppo della cultura del dono, la bellezza di donare sangue/plasma che fa star bene il donatore stesso. E' stata una bella giornata di festa, negli occhi dei presenti la gioia e la soddisfazione per quanto fatto.

Silvia Accordini

IL RITORNO DEL BOCCIODROMO

È rimasto inutilizzato per circa sei anni, prima per le restrizioni imposte dal Covid poi per la sopravvenuta totale impraticabilità dei due campi, ma ora il bocciodromo del Circolo Ricreativo Culturale della Terza Età di Caprino è diventato nuovamente agibile grazie ad una serie di lavori di ripristino appena conclusi. La riapertura è stata ufficializzata con un evento pubblico sabato 5 ottobre alla presenza del sindaco di Caprino Giuseppe Armani, dell'ex sindaco Paola Arduini, di alcuni Assessori comunali, di rappresentanti di soggetti finanziatori e, soprattutto, di numerosi iscritti al Circolo ed abitanti del territorio. Il presidente Bruno Coltri ha ripercorso le varie tappe necessarie per arrivare a questo positivo risultato ed ha descritto le opere effettuate: posa della nuova copertura e recinzione, rifacimento radicale dei campi, illuminazione, cordoli, muretti divisorii e sistemazione aree circostanti. Ha quindi ringraziato tutti i presenti in particolare coloro che hanno garantito la copertura della ragguardevole cifra relativa al restauro complessivo: Consorzio B.I.M. Adige, AVIS caprinese, Ditte Zanetti e Salzani di Caprino, Italpollina di Rivoli, soci che hanno collaborato a livello volontario... Augurandosi che il rinato impianto sportivo richiami in zona i tanti appassionati del gioco delle bocce, finora costretti a migrare in altre strutture, ne ha elencato le peculiari caratteristiche: facile accessibilità e prossimità al centro storico montebaldino, ampio parcheggio, aderenza ad area di verde attrezzato, possibilità di usufruire dei servizi del bar interno. Ha concluso affermando con giusto orgoglio che l'attività del bocciodromo si aggiunge e completa le altre offerte di socializzazione del Circolo quali giochi da tavolo, feste, momenti conviviali, gite, laboratori artistici, mostre, incontri su varie tematiche. Le autorità comunali hanno a loro volta sottolineato il valore dello sport per tutte le età e l'importanza della funzione aggregativa del Centro Anziani, cui hanno assicurato vicinanza e sostegno. Al taglio del nastro si è accompagnata la benedizione di Don Alberto Capingala, co-parroco di Caprino (che a due giorni di distanza è improvvisamente deceduto all'età di 47 anni). Dopo lo scambio di alcune amichevoli partite, la giornata è terminata con un brindisi davanti ad una significativa torta raffigurante i due campi sportivi, bocce e boccini compresi.

Girardi Maria Teresa



NEODICIOTTENNI A RAPPORTO

E' stata una giornata speciale quella di martedì 8 ottobre per i neo diciottenni del comune di Caprino Veronese che hanno ricevuto una lettera/invito speciale a palazzo Carlotti da parte del Comune. «18 anni significa acquisire i diritti e doveri del mondo degli adulti, è crescere, è essere consapevoli, è responsabilità e maturità – afferma il sindaco Giuseppe Armani -. Crediamo che questa sia una tappa importante nella vita di un cittadino e per questo abbiamo pensato di invitare i 18enni nella Casa Comunale, che è anche loro, per consegnargli la Carta della Costituzione della Repubblica Italiana, un documento meraviglioso, carico dei fondamenti e delle radici del nostro Paese e per illustrare alcune iniziative che pensavamo di condividere con loro».



NOTIZIE IN BREVE

Sono numerose le iniziative che si stanno delineando in questo inizio autunno a livello sociale, in un girotondo di attività seguite in prima persona dalla vice-sindaco Erica Vianini, delegata all'Istruzione, dal consigliere comunale Nicola Specchierla (Politiche giovanili) e dall'assessore Chiara Salzani (Politiche terza e quarta età).

Centro aggregativo over 65. Proseguono gli incontri del Centro aggregativo over 65 – Gruppo Petronille presso il Circolo ricreativo della Terza età in via XXIV Maggio 33. Gli incontri, iniziati dal 24 settembre e proseguiti nei pomeriggi dell'1 e 8 ottobre, si terranno il 15, il 22 e il 29 ottobre dalle 15.00 alle 18.00.

Quinto piano degli interventi. Riaperti i termini per la presentazione di manifestazioni di interesse relative alle previsioni per la formazione del quinto piano degli interventi. Entro il 30 ottobre i soggetti interessati potranno presentare la loro proposta attraverso la compilazione del relativo modulo in carta semplice (reperibile sul sito del comune <https://www.comune.caprinoveronese.vr.it/.../66fade56b931...>) da consegnare all'Ufficio Protocollo del Comune di Caprino Veronese o spedito con racc. A/R all'indirizzo: Comune di Caprino Veronese, Piazza Roma 6, 37013 Caprino Veronese - Vr o trasmesso via PEC all'indirizzo comune.caprinoveronese.vr@pecveneto.it.

Spazio Famiglia. Lo Spazio Famiglia è uno spazio dedicato alla relazione e alla crescita reciproca. Pensato e dedicato a bambini e bambine tra i 10 mesi e i 3 anni e i loro genitori per confrontarsi e sperimentare giocando, sarà attivo tutti i martedì pomeriggio a partire da fine ottobre. Lo Spazio Famiglia prevede un incontro settimanale presso le stanze di via Pertini 1 a Caprino. Si svolgerà tutti i martedì pomeriggio dalle 16.30 alle 18.00. Per informazioni è possibile partecipare all'open day dedicato nel pomeriggio di martedì 29 ottobre dalle ore 16.30 o contattare l'educatrice professionale Cesarina Formenti allo 0456209942.

Università popolare di istruzione e formazione. Sarà una serata all'insegna della cultura quella di lunedì 21 ottobre: dalle ore 17.00 si aprirà ufficialmente il nuovo anno accademico dell'Università popolare di istruzione e formazione di Caprino Veronese. Verrà presentato il programma e si assisterà all'inaugurazione con ascolto e commento delle arie della Tosca di Puccini.

Gruppi Studio. Ripartono i 'Gruppi Studio' svolti su iniziativa del comune di Caprino Veronese in collaborazione con i Servizi Educativi. Il progetto è rivolto a bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni e si svolge presso l'edificio comunale (ex direzione dell'Istituto comprensivo di Caprino Veronese) in via Pertini e presso la scuola primaria di Pazzon. Per gli alunni frequentanti la scuola primaria di Pazzon gli incontri hanno luogo a partire dal 22 ottobre il martedì e il giovedì pomeriggio dal termine delle lezioni fino alle ore 16.00 con pranzo al sacco. Per i ragazzi frequentanti la scuola primaria di Caprino Veronese il 'Gruppo Studio' si svolgerà, a partire dal 23 ottobre, il mercoledì e il venerdì pomeriggio dal termine delle lezioni fino alle 16.00, mentre per gli alunni della scuola secondaria di primo grado l'appuntamento è dal 21 ottobre il lunedì e il giovedì pomeriggio dalle 14.00 alle 16.30. Per entrambi i gruppi il pranzo è al sacco. I bambini iscritti alla scuola primaria di Pazzon potranno richiedere il servizio di trasporto per il rientro a casa previa verifica con gli uffici comunali che valuteranno la disponibilità. Per informazioni: Cesarina Formenti 0456209942 dalle 8.30 alle 12.30 da lunedì al venerdì cesarina.fommeti@aulss9.veneto.it

BRENTINO BELLUNO. Nuovo progetto promosso nelle scuole da Comune e Aquaviva

Il rispetto dell'ambiente spiegato ai bambini

Servizi di
Silvia Accordini

«Il rispetto per le persone e l'amore per l'ambiente sono principi fondamentali che condividiamo con l'azienda Aquaviva, la società, specializzata in erogatori di acqua filtrata a colonna. Gli stessi che la scorsa settimana abbiamo installato presso la scuola primaria e presso l'asilo nido integrato di Rivalta». Queste le parole del sindaco di Brentino Belluno, Massimo Zanga nel presentare una nuova opportunità proposta dal Consorzio di Bacino di Verona Nord che l'amministrazione ha colto con entusiasmo e convinzione. «L'acqua è salute e benessere per noi ma soprattutto per i nostri bambini - aggiunge il Sindaco -; entra così in gioco il primo dei principi fondamentali, il rispetto per le persone. Grazie alla tecnologia di filtrazione dei refrigeratori Aquaviva, le



impurità dell'acqua vengono eliminate senza alterare le sue qualità, anzi migliorandole. Il filtro applicato non altera in alcun modo il sapore dell'acqua, ma elimina il cloro e riduce il calcare al suo interno, permettendo di migliorare la resa dell'acqua da bere direttamente. L'installazione di questi erogatori all'interno dell'ambiente scolastico permette ai ragazzi, agli insegnanti e al personale di spillare acqua filtrata fresca o a temperatura ambiente in qualsiasi momento e in totale autonomia. Questo

impianto è mirato a coinvolgere i ragazzi a bere acqua e a sensibilizzarli sempre più sull'importanza che questa svolge per il nostro corpo. Rispetto per l'ambiente: questo il secondo principio che ci spinge a sensibilizzare in primis i nostri ragazzi». Per agevolare i bambini nell'uso degli erogatori infatti, il comune di Brentino Belluno, ha fornito ad ogni bambino della scuola una borraccia in plastica riciclata R-PET. L'R-PET si ottiene da processi di recupero e riciclaggio del Comune



polietilene tereftalato, una plastica appartenente alla famiglia dei poliesteri, frequentemente utilizzata per la produzione di bottiglie di acqua e bevande. La 'r' iniziale sta per recycled. Produrre un chilogrammo di R-PET significa risparmiare 3 chili di emissioni di CO2. «Vogliamo impegnarci e dare tutti un piccolo contributo per la salvaguardia dell'ambiente; donare nuova vita alla plastica è un atto di amore e attenzione verso la nostra casa comune» - conclude Zanga.

ANZIANI IN PRIMO PIANO

«Si sta in compagnia e si fa attenzione, la mente ha bisogno di questo». Bastano queste parole, con le quali gli psicologi Stefano Berti e Giulia Castelletti hanno concluso la loro relazione relativa all'edizione 2023 - 24 della 'Ginnastica della Mente', per capire il senso più profondo del progetto che dal 14 ottobre riprenderà a Brentino Belluno tutti i lunedì dalle ore 9.00 alle 10.30 in biblioteca. Un progetto, questo, volto a stimolare i principali domini cognitivi (attenzione, memoria, linguaggio, funzioni esecutive) avendo cura di adattare le difficoltà di ciascun compito alle risorse personali, in modo da favorire il raggiungimento della soddisfazione e ridurre il rischio di sperimentare frustrazione. «Fondamentali per il raggiungimento di un buon clima di gruppo sono i momenti di socializzazione dove i partecipanti possono esprimersi liberamente su argomenti a loro cari, del passato o attuali, confrontandosi con il punto di vista degli altri in modo sereno. Molto importanti sono gli aneddoti del passato, i preziosi ricordi che sono stati condivisi creando momenti emotivamente significativi». Quello della Ginnastica della Mente è solo uno dei numerosi servizi che il comune di Brentino Belluno dedica agli over 65, presentanti nella serata dello scorso 9 ottobre in sala consiliare alla presenza dei responsabili delle varie attività: il medico di base Gian Paolo Mastella, la chinesiologa Gloria Adamoli, l'assistente sociale Elisabetta Cainelli, le educatrici territoriali Ambra Marcotto e Alessandra Carceri e gli psicologi Giulia Castelletti e Stefano Berti. Alla comunità sono stati presentati il servizio di assistenza domiciliare, quello dei pasti a domicilio, e la ginnastica dolce, il cui corso avrà inizio il 30 ottobre in palestra dalle 17.30 alle 18.30.



CTG MONTE BALDO

E' iniziato ai primi di ottobre e proseguirà fino ai primi di dicembre, un corso organizzato dai gruppi CTG M. Baldo e CTG Volontariato per scoprire la montagna veronese nella stagione autunnale: foglie, bacche, semi e frutti da gustare e ammirare. Il corso comprende sette conferenze di martedì sera, che si terranno in presenza presso la baita degli alpini di San Massimo in via Marche e on line su Zoom, e sette uscite guidate di sabato pomeriggio/domenica mattina per conoscere le piante in autunno, la raccolta di bacche e frutti e il loro impiego alimentare nella tradizione locale, con specifiche ricette e degustazioni, concluse da un pranzo a base di erbe/piante/frutta. «I colori sgargianti delle foglie, i panorami incantevoli dei boschi, i profumi e i prodotti che la montagna produce, fanno dell'autunno una stagione emozionante da vivere - spiega Maurizio Delibori coordinatore dell'iniziativa del CTG - . Camminare nei boschi autunnali sarà un modo per scoprire piante ed animali che si preparano ad affrontare l'inverno, ma anche una occasione per valorizzare i prodotti tipici montani, dalle castagne ai formaggi, dalle bacche ai funghi e per imparare ad utilizzare alcune piante officinali per fare alimenti e bevande».

Ecco gli incontri programmati del primo mese: martedì 15 ottobre 'Autunno in arte, poesia, letteratura, ed in natura. Emozioni autunnali nella montagna veronese con le piante' (conferenza ore 20.30 su Zoom). Domenica 20 ottobre Escursione da Breonio al Monte Pastelletto (Ritrovo ore 9.00 a Breonio. Degustazione gnocchi da prenotare e premiazione 20° Premio Lessinia nel pomeriggio). Martedì 22 ottobre 'Preparazione di marmellate e dolci con piante autunnali' (conferenza in presenza ore 20.30 e su Zoom). Sabato 26 ottobre 'Escursione tra i grandi faggi autunnali di Ortigara' (Ritrovo ore 9.00 Due Pozze di Prada). Domenica 10 novembre 'Escursione nei dintorni di Bosco Chiesanuova' (ritrovo ore 9 a Santa Margherita di Bosco Chiesanuova). Martedì 12 novembre 'Le piante ed il bosco in autunno' (conferenza ore 20.30 su Zoom). Sabato 16 novembre 'Visita al Centro Nazionale di Biodiversità Forestale di Peri' (ore 9-12). Per iscrizioni al Corso (0456260228), sito internet: ctgbaldolessinia.org; mail m.delibori@alice.it.

PIANTE E FRUTTI D'AUTUNNO
(foglie, bacche, semi e frutti) da gustare e ammirare

Corso amatoriale per conoscere le piante officinali e i frutti in autunno e i loro usi alimentari (ricette)

24 settembre - 1 dicembre 2024
ore 20.30-22.00
Baita alpina di San Massimo
Via Marche (in presenza)
e su Zoom on line

CTG Lessinia, CTG Volontariato Verona, CTG M. Baldo, CTG San Massimo, Gruppo alpini San Massimo CON IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE DEL VENETO DGR 1299/2023 e DGR 1142/2023

emmepi
edilcomponenti

Agenzia Verona, Mantova e Trento

NINZ FIRECOOP **meverin** BLOKER

FORNITURA E POSA IN OPERA DI PORTE TAGLIAFUOCO PORTE MULTIUSO E CHIUSURE INDUSTRIALI

TEL: 045 7732811 FAX: 045 6888224
MAIL: info@menolli.it

FIBRA DAY HOME

A PARTIRE DA SOLI

6,00
€/ mese

SOLO

2,00
€/al giorno a consumo

Day Home è l'innovativa offerta di connettività Planetel a consumo, specifica per le seconde case, i residence, i B&B e le residenze non abitate in modo continuativo.

Quando sei a casa e vuoi il massimo aumenti la linea a 200 Mega o 1 Giga



SCOPRI DI PIÙ



DIARI BESTIALI

SAN FRANCESCO IL RIVOLUZIONARIO

di Silvia Allegri

È sempre stato emozionante, per me, leggere San Francesco. Raccontarlo ai miei studenti, quando mi capita di essere dentro un'aula e avere di fronte a me tanti ragazzi che ancora non lo conoscono. Riflettere sulla sua forza rivoluzionaria, soprattutto. Perché Francesco è stato un rivoluzionario. Non solo per aver scelto la povertà, la sobrietà e la coerenza. Ma per aver compreso, secoli e secoli fa, l'infinita bellezza del creato e la connessione intima che lega gli esseri umani agli altri viventi e agli elementi della natura. Di recente il professor Umberto Galimberti, ospite in Valpolicella durante una serata del Festival della Bellezza, ha citato Francesco come anticipatore della cultura biocentrica. In sostituzione di quella antropocentrica, che vede l'uomo con le sue esigenze e i suoi capricci al centro dell'universo, con tutti i danni che ne conseguono: il pianeta è al capolinea, oggi, le risorse sono mal distribuite, il numero di umani sale vertiginosamente e provoca la scomparsa, ogni giorno, di decine e decine di specie animali e vegetali. Cerca sempre di dominare una natura che crede al suo servizio. Ma le cose non stanno così. Nella sua semplicità spiazzante San



Sissi con uno dei suoi grandi cani nature

Francesco loda il Signore 'con tutte le sue creature'. Il sole, la luna, il vento, la terra, l'acqua sono fratelli e sorelle, non oggetti al nostro servizio. Il Cantico delle Creature è e resta un capolavoro della letteratura, che ha reso Francesco il simbolo della relazione rispettosa con il Creato e gli animali. Ecco perché il 4 ottobre, nel giorno della sua festa, si celebra anche la Giornata Mondiale degli Animali, con iniziative di sensibilizzazione al rispetto di ogni forma di vita. Il World Animal Day fu istituito, precisamente, nel 1925 grazie allo scrittore tedesco Heinrich Zimmermann proprio con questo obiettivo. E tuttora l'insegnamento francescano è ancora estre-

mamente attuale, tanto da ispirare i movimenti ecologisti e animalisti in ogni parte della Terra. Cosa resta, oggi, di questa grande lezione? Di sicuro il nostro attuale Papa ha fatto una scelta coraggiosa, volendo per sé il nome di Francesco. Ha parlato spesso di ecologia, empatia, di dialogo con gli altri viventi. Ma nonostante questo certe tradizioni e abitudini totalmente lontane dalle parole francescane restano radicate nel mondo cristiano, e non solo. Nel nostro piccolo, ricordando bene le 'creature' francescane, potremmo provare a ritrovare sintonia con la natura, i suoi ritmi, i suoi abitanti. Questo uomo che dialogava con gli animali, oltre che con le persone, ci insegna a metterci in discussione. La cattività nel mondo animale non esiste, non esistono retropensieri, strategie, menzogne, crudeltà fine a se stessa. Esiste solo, per tutti, la voglia di vivere. Ed è difficile, per tante creature, vivere su questo pianeta, colonizzato, inquinato e stravolto per essere 'a misura d'uomo'. Per avere un esempio insuperabile di rispetto della vita, in ogni sua forma, dobbiamo tornare indietro di 800 anni.

CHI VUOLE CAMBIARE IL DESTINO DI OLIVER?



OLIVER aveva certezze, ora non ci sono più. Aveva un divano, ora avrà un box. Oliver ha fatto un viaggio lunghissimo per arrivare in una famiglia che dovrebbe essere stato il suo per sempre. A distanza di due anni Oliver, una famiglia non ce l'ha più e le soluzioni sono due: o un viaggio per tornare in Sicilia o le porte di un canile del Nord. Oliver non è un pacco, e solo l'adozione può salvarlo da un destino già visto. Se torna in Sicilia sarà dimenticato in qualche rifugio, se entra in canile invecchierà in un box scontando una pena senza aver commesso nessun reato. Solo voi potete cambiare questo destino. Oliver si trova a Verona, ha due anni, pesa 25 kg, sterilizzato, vaccinato e sano. Va d'accordo con maschi e femmine e con l'essere umano. Non 'testato' con i gatti. Per info mandaci un messaggio Rif. Patrizia 331 436 9991

AMBIENTE, TERRITORIO e AGRICOLTURA

FLOROVIVAISMO. Costituita la consulta dei vivaisti e floricoltori di Coldiretti Veneto

Coldiretti Veneto istituisce la Consulta Regionale del Florovivaismo: un distretto che in Veneto conta oltre 1.300 imprese che coltivano 2.450 ettari e una produzione di piante e fiori in leggera ripresa. Nel primo semestre dello scorso anno, il Veneto si è classificato tra le prime dieci regioni per valori esportati, con 33 milioni di euro. Il comparto ha fatto registrare l'incremento relativo più consistente a livello italiano (+22,8% rispetto allo stesso periodo del 2022). La prima convocazione è stata salutata dal presidente di Coldiretti Veneto Carlo Salvan e dal direttore regionale Marina Montedoro, che hanno lasciato la parola alla coordinatrice della Consulta Nazionale del Florovivaismo Nada Forbici per l'illustrazione del quadro generale del settore, l'aggiornamento del lavoro svolto e la condivisione delle linee programmatiche. Tra le attività promosse anche il Sigillo "Firmato Dagli Agricoltori Italiani", che garantisce la trasparenza e l'ori-



gine delle materie prime. 'Questo sistema assicura maggiore stabilità economica agli imprenditori - ha spiegato Nada Forbici - valorizzando il prodotto e coprendo i costi di produzione, a beneficio sia degli agricoltori che dei consumatori'. Il

settore è cruciale per il sistema agricolo: genera oltre 3 miliardi di euro di fatturato, coinvolge 27 mila aziende e dà lavoro a quasi 200 mila persone. Una realtà che sta vivendo un momento difficile a causa delle importazioni selvagge, l'im-

pennata dei costi di produzione e gli avversi fenomeni meteo, ma si conferma importante per la nostra agricoltura con un export che vale oltre 1,2 miliardi. Il florovivaismo non è solo una fonte di bellezza, ma un aiuto strategico per l'ambiente, soprattutto nelle città, dove le piante contribuiscono a migliorare la qualità dell'aria assorbendo CO2 e riducendo l'inquinamento. Il verde, in particolare quello pubblico, la cura e la manutenzione praticata dagli operatori agricoli, e non solo, sono un esempio concreto di come la natura possa integrarsi con il patrimonio storico e culturale del territorio, offrendo benefici tangibili sia per la salute delle persone che per la sostenibilità urbana. L'obiettivo è far conoscere al mercato, italiano ed estero, il valore unico delle piante e dei fiori italiani, sviluppando progetti che valorizzino la filiera florovivaistica, in linea con i valori di sostenibilità, la tracciabilità e il giusto reddito.



- INSETTI UTILI • PRODOTTI FITOSANITARI
- PRODOTTI PER AGRICOLTURA BIOLOGICA
- FERTILIZZANTI E BIO STIMOLANTI
- CARBURANTI • RITIRO CEREALI

Sede di Villafontana: Via Villafontana, 146/c • 37051 Villafontana di Bovolone (VR) • Tel. 045 698 9019 • info@spreaagricoltura.it
Sede di Domegliara: Via Lanza, 22 • 37015 Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR) • Tel. 045 686 2856 • domegliara@spreaagricoltura.it
Sede di Stienta: Via Eridiana, 3760 • 45039 Stienta (RO) • Tel. 042 5753082 • stienta@spreaagricoltura.it
Sede di Vigasio: Via Dante Alighieri, 66/B • 37068 Vigasio (VR) • Tel. 045 732 5071 • vigasio@spreaagricoltura.it
Sede di Zevio: Via Giacomo Matteotti, 5 • 37059 Zevio (VR) • Tel. 045 605 0236 • zevio@spreaagricoltura.it
Sede di Ponso: Via Gualdo, 42 • 35040 Ponso (PD) • Tel. 042 916 00106 • ponso@spreaagricoltura.it

SALUTE&BENESSERE. Chiara Turri interviene sull'argomento

SUCCESSFUL AGING

La ricetta dell'invecchiamento di successo. Il processo di senilizzazione della popolazione rappresenta uno dei problemi di maggiore rilevanza sociale ed antropologica del nostro tempo. Lo stereotipo che ha accompagnato il concetto di vecchiaia fino a qualche anno fa l'aveva reso sinonimo di solitudine, malattia, inutilità. Finalmente, oggi, ci si è affrancati dal ruolo di 'anziano sedentario' e l'attività motoria in terza età è sempre più diffusa. Ma qual è la ricetta del Successful Aging (invecchiamento di successo)? Mangiare poco e sano, mantenere attivi mente e corpo e intrattenere gratificanti rapporti sociali. Questi suggerimenti derivano dal mondo scientifico e sono stati inizialmente sviluppati con determinazione da tre insegnanti di educazione fisica alla fine degli anni settanta. E' nata così la Geromotricità: attività motoria a misura di anziano, rispettosa di esigenze, tempi e modalità imposti da



Chiara Turri

una precisa fisiologia e patologia. La ginnastica antalgica rappresenta una disciplina cosiddetta dolce che viene eseguita con movimenti ponderati ed armonici, finalizzati ad alleviare, prevenire e contenere dolori di origine muscolare ed articolare, causati principalmente dall'avanzamento dell'età come artrosi lombare, cervicale ed articolare, lombalgie, osteoporosi, artrite. Questa disciplina è adatta sia a donne che uomini adulti che necessitano anche di migliorare il rapporto con il proprio corpo

ed in particolare a coloro che da tempo non svolgono attività fisica ma che necessitano di seguire un'attività ginnica completa senza gravare sull'apparato scheletrico. Questa ginnastica migliora i movimenti ed insegna a comprendere le esigenze del proprio corpo. La pratica costante previene molti dolori muscolo scheletrici causati dalla vita sedentaria, posizioni viziate, rigidità muscolare, movimenti scorretti. Molta cura viene riservata al respiro che garantisce nuova vitalità e buonumore. Ricordiamo che il valore di una persona non può essere misurato da rughe o capelli bianchi. Invecchiare non significa perdere la capacità di sognare, amare, imparare e vivere nuove esperienze. Sono convinta che sia necessario sforzarsi per cambiare radicalmente il modo in cui si parla di vecchiaia. Invecchiare è naturale ed è un diritto non una condanna!

A cura dell'ostetrica Maddalena Bressan
PAVIMENTO PELVICO:
solo gravidanza e parto?

La realtà dei fatti è che la maggioranza di noi inizia a dare importanza al pavimento pelvico quando si avvicina al parto. In primis perché un classico è sentime parlare per la prima volta in gravidanza e poi perché lo scrupolo di tutte noi è prevenire danni da parto, quelli più evidenti nel nostro immaginario. Sostengo caldamente una preparazione del perineo al parto, preferibilmente a seguito di una valutazione fatta da un esperto. Ma in gravidanza, che per definizione è possibile solo dopo lo sviluppo sessuale, il nostro pavimento pelvico ha già una sua storia di anni. Quindi arriviamo a questa fase della vita che già molti fattori a nostra insaputa hanno inciso sulla salute del nostro pavimento pelvico. Le abitudini sono i primi fattori da considerare: piccole azioni ripetute (su cui andiamo spesso in automatico), grandi risultati nel tempo a forza di ripeterle. Ad esempio come ci comportiamo con la nostra vescica?

• Lasciamo avvenire lo



svuotamento vescicale o spingiamo magari perché siamo abituate così oppure per accelerarlo o per favorire l'ultimo goccino? • Assecondiamo lo stimolo prima che diventi pressante o aspettiamo di essere proprio full? • Facciamo pipì quando abbiamo lo stimolo o anche in assenza, tipo prima di uscire di casa o andare a letto perché così sono sicura che non mi scapperà (per fare questo forziamo un meccanismo e quindi spingiamo)?

La prima condizione per tutte e tre le situazioni è quella protettiva. Una vescica rispettata è una

vescica che può continuare a funzionare 'come da programmazione' e un pavimento pelvico su cui non spingiamo non lo destinato a 'smagliarsi' perdendo piano piano la sua capacità di tenuta. Stiamo portando avanti queste buone abitudini? Se no questa è l'occasione buona a qualsiasi età

1. Per noi stesse, per avere una nuova consapevolezza e provare a rieducarci a pratiche salutari;

2. Per educare le nostre figlie a preservare il pavimento pelvico fin dai primi anni di vita. Buone cure al nostro

Cuore!

'CAMMINATA ROSA'

'Un Passo alla volta...Insieme!'. Torna la camminata solidale in occasione dell'Ottobre Rosa per la prevenzione del tumore al seno. «Quest'anno ci troveremo presso il Lido Cisano, un luogo speciale per iniziare e concludere un'incredibile giornata di solidarietà» – affermano gli organizzatori. 'Un Passo alla volta...Insieme' prevede un percorso di sette chilometri tra le splendide colline e il territorio del lago di Garda per chiudere in bellezza gustando un delizioso risotto. Durante l'evento sarà possibile effettuare donazioni per sostenere la Ricerca sul Cancro e AMO Baldo Garda per l'Assistenza al Malato oncologico. Per iscriversi è sufficiente scansionare il QR Code sulla locandina oppure attraverso Eventbrite, al link <https://www.eventbrite.com/.../biglietti-un-passo-alla...dove> è possibile trovare anche informazioni e il regolamento.

In occasione dell'Ottobre Rosa, camminiamo insieme per sensibilizzare sulla prevenzione del tumore al seno!

Domenica 20 Ottobre 2024

In collaborazione con:

Inquadra il QR Code per iscriverti! Evento gratuito previa prenotazione obbligatoria e accettazione del regolamento.

Un Passo alla Volta... Insieme!

Ritrovo ore 14.00 Lido Cisano Bardolino (VR) | Distanza 7 km | 2 ore circa

Durante l'evento sarà possibile effettuare donazioni per sostenere la Ricerca sul Cancro ed AMO Baldo Garda per l'Assistenza al Malato Oncologico.

Al termine della manifestazione, ti aspettiamo per un gustoso risotto preparato al momento, al costo di 5 euro per persona. Disponibile solo per chi prenota entro il 13 ottobre 2024, selezionando il biglietto Camminata + Risotto su Eventbrite.

L'ANGOLO DI FRANCESCA - www.cucinaeciaco.it

Zuppa di zucca e ceci

INGREDIENTI PER 4 PERSONE::

500 g di zucca pulita a pezzetti
200 g di soffritto surgelato (oppure sedano, carote, cipolle)
350 g di ceci in scatola biologici scolati e sciacquati
80 g di pappardelle all'uovo un pò speziate
Poca pasta d'aglio
Un rametto di rosmarino
Circa 1 lt di brodo vegetale (prepararne un po' di più è sempre utile)
Olio e.v.o. q.b.



Per completare: fettine di pane tostato pennellate con olio aromatizzato con aromi di vostro gradimento, parmigiano grattugiato
Preparazione
Davvero semplice e veloce questo appetitoso e colorato piatto autunnale! I nutrienti in esso contenuti possono completare un menù. Rosolare in poco olio il soffritto e poi la zucca, unire il rosmarino in una garzetta

da poter poi togliere, la pasta d'aglio e il brodo, portare ad ebollizione e cuocere una decina di minuti. Aggiungere la pasta, mescolare ed infine i ceci. Ancora una decina di minuti o forse meno basteranno, la cottura prosegue anche a fuoco spento quindi considerate questo particolare al fine di non cuocere troppo gli ingredienti. Accompagnare la zuppa con formaggio e crostini.

CICLAMINI DELLA SOLIDARIETÀ

L'estate è alle spalle e come ogni anno, a cavallo di un mese di ottobre consacrato alla prevenzione oncologica, tornano in campo i 'Ciclamini della Solidarietà' di Fondazione ANT. Con centinaia di volontarie e volontari pronti a colorare strade e piazze d'Italia con le mille tonalità del rosa e del violetto del fiore più speciale per chi si occupa di tumori. Fino a metà novembre, infatti, alle postazioni dei volontari ANT, nei Charity Point e nelle sedi della Fondazione sparse in tutta Italia, sarà possibile effettuare una donazione per regalare o regalarsi uno (o più) vasetti di Ciclamini: un gesto semplice, che però rispecchia un'azione importante e concreta a beneficio delle attività di assistenza specialistica socio-sanitaria e, soprattutto, dei tanti progetti di prevenzione delle neoplasie portati avanti da Fondazione ANT, da vent'anni, sull'intero territorio nazionale. A bordo dei tre Bus della Prevenzione ANT, negli ambulatori che la Fondazione ha in diverse città o in centri medici messi a disposizione gratuitamente, gli specialisti della Fondazione hanno condotto 19.576 controlli diagnostici gratuiti nel solo 2023 (dal 2004 al 31 dicembre del 2023, in totale, le visite gratuite di prevenzione sono già arrivate oltre quota 264.000). Portarsi a casa un vasetto di 'Ciclamini della Solidarietà' è davvero facile: basta un click sulla pagina <https://ant.it/ciclamini-solidali-prevenzione/> per sapere dove e come trovarne uno. Oppure, si può scrivere alla casella promozione.nazionale@ant.it.



LA PREVENZIONE
salva MIGLIAIA
di vite.

I PRODOTTI DEL MESE. Ottobre al mercato

Ecco cosa scegliere al mercato in questo mese di ottobre. Di seguito i prodotti che sono al massimo del gusto e delle loro proprietà. Comprando prodotti di stagione si guadagna in bontà e in convenienza. Aglio, arachidi, bietole da costa, bietole rosse, barbabietole rosse, broccoli, caco, carciofi, carote, carrube, castagne, cavolfiore, cavolo cappuccio, cicoria, cime di rapa, cipolle, clementine, corbezzolo, fagioli freschi, fichi, finocchio, friggittelli, funghi, fichi d'India, giuggiole, lamponi, kiwi, lattuga, limoni, mandorle, mapo, melagrana, mele, mela cotogna, melanzana, melone invernale, nocciole, noci, olive, patate, patata dolce americana, peperoncini piccanti, pompelmo, pinoli, porcini, porri, prugne, radicchio precoce, sedano rapa, spinaci, topinambur, uva, pere, pinoli, pompelmi, rabarbaro, ravanelli, scorzanera, sedano, sedano rapa, spinaci, taccole, tartufo, verza, zucca, zucchine. Sul banco del pesce, troveremo tutto l'anno cefalo, nasello, occhiata, pagello, pescatrice, rombo, sciabola, scorfano, sgombro, mormora, zerro, sugarello e San Pietro. Tipiche dell'autunno sono alice, gallinella, ricciola, rombo chiodato, sarago, spigola e triglia. **A.Z.**

Cultura



a cura di Lino Venturini

LETTO PER VOI

John Edward Williams, Stoner, Mondadori 2024, pag. 336, 14,00€

Sul letto di morte Stoner ripensa ai punti cardine della sua esistenza e si domanda se abbia fatto abbastanza. Riprende in mano la sua prima pubblicazione, quella che gli ha aperto le porte dell'insegnamento e, forse, capisce che tutto è partito da lì e tutto si conclude in quel libro in cui, a sessant'anni suonati, si riconosce solo in parte. Egli è figlio della mentalità tipica della fine dell'Ottocento, quella per la quale se sei figlio di un contadino rimarrai contadino per tutta la vita ed avrai le stesse mani callose di tuo padre. La temporalità naturale è quella del ciclo della nascita e della morte, dell'alternarsi delle stagioni, del succedersi periodico della salute e della malattia, dei bisogni fisici, dell'attività e del riposo. I genitori di Stoner concepiscono la vita come un compito che si iscrive nel ciclo della natura e contano i loro giorni come un ricorrere di gesti rituali e immutabili: la zappatura, la semina, il raccolto, la nutrizione degli animali... "Pensò al prezzo che avevano pagato, anno dopo anno, a quella terra che rimaneva com'era sempre stata. Nulla era cambiato. Le loro vite erano state consumate da quel triste lavoro, le loro volontà spezzate, le loro intelligenze spente. Adesso erano lì, in quella terra a cui avevano donato al vita. In ultimo sarebbero diventati una parte insignificante di quella terra ingrata a cui si erano consegnati tanto tempo addietro". Eppure nel 1910, a diciannove anni, egli, figlio di umili lavoratori della terra, si iscrive alla Columbia University e conosce, quasi da autodidatta, la letteratura inglese, che rappresenterà la prima grande passione. Fa incontri importanti, di quelli che segneranno per sempre il modo di intendere la vita: l'amico Dave Masters, che gli parla dell'accademia come di una sorta di rifugio dal mondo; la moglie Edith, che gli farà sperimentare un senso di solitudine, ma indirettamente gli darà la possibilità di nutrirsi di quell'amore puro che è la paternità fatta di biberon e studi serali vicino ad una piccola Grace che gattona; l'incontro con Lomax, il capo di dipartimento implacabile. Stoner rifiuterà anche di arruolarsi e continuerà a insegnare e condurre la vita di sempre affrontando le tempeste della vita con la stessa ottusa tenacia dei suoi antenati, come sua madre che sopportava la vita con pazienza, come una lunga disgrazia destinata a finire. La conclusione del romanzo è molto delicata e bellissima. Romanzo da leggere. Affascinante.

LINGUA E CIVILTÀ

L'uguaglianza è, insieme alla libertà, uno dei diritti fondamentali di una democrazia. È un concetto etico-politico secondo cui i membri di una collettività devono essere considerati allo stesso modo, indipendentemente dalla loro posizione sociale e dalla provenienza. In realtà gli esseri umani sono terribilmente diseguali. Le differenze sono fin troppo evidenti: uomo, donna, alto basso, bello brutto, omosessuale eterosessuale, vecchio giovane, sano malato, colto ignorante, intelligente deficiente, ricco povero, sfaticato laborioso etc. L'uguaglianza è più facile affermarla in teoria che realizzarla in pratica. Il significato di democrazia, governo del popolo, è la più antica impostura di cui sia vittima l'umanità. La Dichiarazione universale dei diritti umani del 1948 stabilisce che "Chiunque ha il diritto di prendere parte al governo del proprio Paese, direttamente o attraverso rappresentanti liberamente scelti". Ma oggi quelle che chiamiamo democrazie spesso non sono altro che regimi in cui minoranze organizzate competono tra loro per la conquista del potere e agli elettori resta solo il diritto di scegliere, mediante un voto condizionato dalla ricchezza e dalla propaganda delle élites, da quale gruppo essere governati. Nel mondo occidentale, le decisioni che contano, quelle economiche, sono prese dai grandi potentati finanziari di cui i governi nazionali sono semplici esecutori. La differenza tra il potere contemporaneo e quello di altre epoche è che il primo finge di essere legittimato dalla maggioranza in base al principio di uguaglianza e politicamente attraverso il voto. Tutto questo in teoria; nei fatti il potere è più oligarchico che mai, "tutti sono uguali, ma alcuni sono più uguali degli altri" e i più fieri nemici dell'uguaglianza politica sono proprio quelli che la proclamano tutti i giorni con il sostegno dell'apparato propagandistico. Cosa pensare del presidente della Repubblica che invita a votare per "la sovranità europea"? o del voto che lascia la Presidente della Commissione UE senza un candidato alternativo? Vittoria oligarchica e disprezzo della democrazia e del voto popolare che non conta nulla. Sono i mercati che decidono, basta girare la manopola dello spread... e fine dei giochi! Se esistesse la democrazia davvero, le elezioni non sarebbero truccate dal potere economico, dall'influenza della stampa e dello spettacolo in mano al potere finanziario. Non cambierà nulla se continuiamo a credere a ciò che ci fanno credere.

AGENDA LETTERARIA

Ricorrono 55 anni dalla morte di Jack Kerouac, (Lowell, 12 marzo 1922 - St Petersburg, 21 ottobre 1969) scrittore, poeta e pittore. È considerato uno dei maggiori scrittori statunitensi del XX secolo, padre del movimento beat: la breve ma intensa stagione vissuta dai giovani americani a cavallo tra gli anni '50 e '60. Con altri scrittori come Ginsberg, Burroughs e Snyder condivise la precarietà delle occupazioni e i vagabondaggi alla ricerca di un'esistenza più autentica e gioiosa al di fuori delle convenzioni e delle strutture imposte dalla società. Il suo stile immediato ispirò numerosi artisti e scrittori della Beat Generation e musicisti come il cantautore Bob Dylan, i movimenti pacifisti e quelli libertari del 1968, sebbene lui rifiutasse alcuni aspetti di quella ideologia politica dichiarandosi in più occasioni "uno strano solitario pazzo mistico cattolico". A undici anni scrisse il suo primo romanzo *The Cop on the Beat*, ma gli affari del padre andavano male ed egli iniziò a bere. A 17 anni si diplomò e nel 1940 si iscrisse alla Columbia University. La sua vita è un susseguirsi di lavori più disparati, da meccanico a benzinaio, da sguattero a operaio, e di brevi relazioni amorose. La conoscenza di artisti o aspiranti tali e di drogati lo iniziarono, oltre all'alcol, anche alla dipendenza dalle droghe. Nel 1951 nacque la figlia Janet Michelle Kerouac (divenuta anche lei scrittrice e morta nel 1996) che Jack non volle mai riconoscere e non volle mai vedere. Nel 1951 completò il romanzo *Sulla strada* che venne pubblicato solo nel 1957 e il successo mondiale e la fama tanto attesi, arrivarono. Il romanzo, scritto in base ai principi di "prosa spontanea" - un termine inventato da Kerouac per indicare un modo di scrivere per associazioni di parole libere da costrizioni sintattiche - descrive, sullo sfondo di quattro viaggi tra New York e San Francisco attuati con mezzi di fortuna, la ricerca di un godimento estetico ottenuto sia attraverso la discussione filosofico-religiosa che attraverso le stimolazioni artificiali dell'alcol, della droga e del sesso. Nel 1966 venne anche in Italia, invitato da Mondadori e intervistato da Fernanda Pivano, per fare pubblicità alla collana della Medusa. Scrisse 20 romanzi, dieci raccolte di poesie, due saggi e molto altro. Morì nel 1969 a 47 anni per una emorragia causata da cirrosi epatica, provocata dall'alcolismo.

"LIBRI DI CASA NOSTRA"

a cura di Gianfranco Iovino

Trona in libreria Andrea Gerosa con un altro entusiasmante thriller. Il cadavere di Beatrice Dallè, strangolata con un filo metallico e i vestiti strappati per mostrare le parti più intime, viene rinvenuto all'interno di uno dei Bastioni dell'antica cinta muraria di Verona pochi giorni prima del matrimonio dell'ispettrice di Polizia Katia Morando con Pietro Certosa. Per scovare il killer che ha già fatto tre vittime scenderà in campo anche Roberto Bigami, agente dell'Interpol chiamato ad affiancare Katia con cui ha già lavorato in passato e ha lasciato nel suo cuore una ferita profonda. Pietro, nel frattempo, è alle prese con gli ultimi dettagli della ristrutturazione di Villa Girasole, un edificio unico al mondo capace di ruotare su stesso costruito cent'anni prima e lasciato da molti anni in stato di quasi abbandono. Questo l'incipit del nuovo romanzo a firma del veronese Andrea Gerosa che abbiamo incontrato per farci raccontare della sua ultima fatica letteraria edita da StreetLib.

Cos'altro possiamo raccontare per incuriosire alla lettura de *Il Girasole nero*?

«Direi che Villa Girasole dovrebbe essere un motivo di grande attrazione per il lettore. Io stesso, interessandomi a quest'edificio unico al mondo, mentre approfondivo la conoscenza di com'è stata concepita e come si è arrivati alla sua costruzione, mi sono entusiasmato all'idea di come la suspense e le atmosfere del thriller si potessero fondere con la sua storia particolarissima e singolare».

L'ispettrice Morando appartiene a un sequel narrativo o è alla sua prima apparizione?

«Katia Morando è già apparsa nel libro *'La Doppia Traccia'* in cui tratto l'importante tematica della moria delle api. Un problema forse insignificante agli occhi di molti, ma che nasconde invece gravi insidie per la nostra stessa esistenza. Un'affermazione attribuita a Einstein dice che *'Se le api scomparissero, al pianeta resterebbero quattro anni di vita'*. Per quanto riguarda Katia, invece, direi che in quest'ultimo thriller assume certamente un ruolo a tutto tondo che la fa emergere come protagonista assoluta».

Ambientato a Verona dove vivi: quanto ispira la nostra città i tuoi thriller?

«Moltissimo direi. Verona e la sua provincia sono lo scenario di tutte le storie che racconto, ed è il mio modo di rendere omaggio a luoghi che fanno parte del mio vissuto, per lodarne i tesori e farli conoscere a chi, magari, non ne ha mai sentito parlare. In quest'ultimo ad esempio, oltre che di Villa Girasole, parlo del Teatro Ristori, del Bastione delle Maddalene, della Chiesa di San Giacomo e della Provianda di Santa Marta».

Hai scritto tanto Andrea, puoi elencarci i tuoi precedenti lavori?

«Sono arrivato al mio sesto romanzo e, nell'ordine, i precedenti sono *'Granelli di sabbia'*, *'Oscura memoria'*, *'Anime mute'*, *'Creature in gabbia'* e *'la Doppia Traccia'*, tutti reperibili online nel formato ebook, mentre chi preferisce il cartaceo può contattarmi sulla mia pagina Facebook <https://www.facebook.com/andrea.gerosa.39>».



CON NOI AL CINEMA

a cura di Franco Frey

HUNGER GAMES: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente. (Hunger Games: The Ballad of Songbirds and Snakes). Regia: Francis Lawrence. Attori: Tom Blyth, Rachel Zegler. Genere: avventura. Durata: 2h 15m. Uscita: 22 Ottobre. Origine: USA 2024.



Una curiosità: i libri per ragazzi della serie 'Hunger Games' di Suzanne Collins (1962) hanno incassato con riproduzioni incluse, la cifra record di 3 miliardi di dollari in tutto il mondo. L'Anteprima: l'avvincente pellicola diretta da F. Lawrence è il sequel dell'applaudito film del 2012 'Hunger Games'. La trama: anni prima di diventare il presidente dello Stato di Panem, il diciottenne Coriolanus Snow rampollo di una nobile famiglia decaduta, è l'ultima speranza degli Snow per riacquistare prestigio sociale. Ai decimi Hunger Games gli viene ordinato di fare da mentore a Lucy Grey Baird, ragazza tributo del miserabile Distretto 12. La giovane magnetizza l'intera Nazione di Panem cantando alla cerimonia della Ballata de l'Usignolo e del Serpente. Insieme con coraggio, astuzia e talento affronteranno una serie di imprevedibile eventi e rocambolesche avventure. Il Regista: 'Nella storia con i suoi giovani personaggi, ho cercato di unire l'intelligenza emotiva e l'agilità fisica con scene ferocemente potenti'. Buona visione.



PALLAVOLO. Archiviata la retrocessione dalla serie B, la squadra spiega le vele

Volley Veneto Benacus pronto a dar battaglia



Servizi di
Roberto Pintore

Entusiasmo da vendere per fare benissimo in campionato: Volley Veneto Benacus alza le vele pronto a sfruttare il vento a favore. Lo fa con una squadra rivoluzionata in ogni reparto e con la certezza di avere in panchina, un allenatore rodato ed esperto come Adriano Fin. Archiviata l'amara retrocessione dell'anno scorso dalla serie B, il sodalizio del carismatico presidente Simone Bellinazzi è subito corso ai ripari acquisendo il titolo spor-

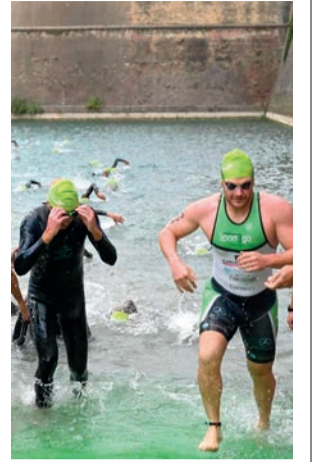
tivo e tornando da subito nel torneo cadetto. «Respiriamo tanta fiducia e positività - confessa lo stesso Bellinazzi -. Nella stagione passata per varie ragioni da neo promossi abbiamo pagato alcune ingenuità, ma ne abbiamo fatto tesoro. Ripartendo da mister Adriano Fin che conosce bene le difficoltà che ci sono in serie B. L'uomo ideale al posto giusto, per alzare l'asticella nella nuova stagione targata 2024-2025. L'obiettivo in campionato resta la permanenza in categoria grazie ad un gioco scoppiettante e divertente».

Buoni i risultati nel torneo disputato a Monselice dove la brigata di Adriano Fin ha conquistato il secondo posto dietro ai padroni di casa. L'acquisto più importante è quello dell'attaccante di origine argentina Juan José Cuda, medaglia di bronzo ai mondiali 2005 e già in forza alla Sisley Treviso nella massima serie. Dalla A2 è stato ingaggiato il palleggiatore Luca Spagnuolo De Vita, dalla A3 lo schiacciare Samuel Dietre e via Modena il figlio d'arte Marco Cantagalli e i lati Lorenzo Thei e Davide Polacco, dal palleggiatore

Riccardo Antecini, dei centrali Mohammed Banaouas e Stefano Dall'Osso, nonché il ritorno dalle parti del lago, dell'attaccante William Ravelli. Intanto il 20 ottobre il campionato maschile di volley di serie B ha aperto i battenti a Bardolino ospitando Stadium Mirandola. Benacus affronterà in trasferta Villadoro Modena, Pallavolo Cremonese, Scanzorosciate, Crema, Ongina, Astori Brescia, Grassobbio, ed in casa Mirandola, Remedello, Caselle Verona, Radici Brescia, Carpi, Modena e Bologna.

PESCHIERA. Triathlon TRI

Era il 1974 quando nasceva il triathlon praticato in America dalla formazione del San Diego Track Club. Ma la nascita vera e propria è collocata nel 1977 a seguito di una scommessa tra militari statunitensi su una spiaggia ad Honolulu, nelle Hawaii. Obiettivo della competizione era stabilire quale fosse la gara più dura, dal punto di vista della resistenza, tra quella di nuoto di 3,8 km, la 180 km in bicicletta e la maratona di corsa di 43 km. Il comandante della marina John Collins suggerì allora di combinare le tre prove in un'unica gara. Nasceva così il triathlon. Da allora di tempo ne è passato, il triathlon si è evoluto, ma non ha perso il suo fascino, tanto che nel primo weekend di ottobre, nella splendida cornice delle acque del lago di Peschiera, si è svolto il 'Peschiera Triathlon TRI'. Una gara divertente con l'affluenza record di ben 2000 atleti iscritti e 35 nazioni rappresentate. Gli abitanti del ridente paese del lago hanno dato risalto alla competizione sportiva, sostenendo con trepidazione e vigore gli atleti partecipanti. MG Sport, la società che ha organizzato l'evento ha dato il meglio di sé. Con il suo marchio FollowYourPassion ha offerto un programma di gare in grado di soddisfare ogni palato in termini sia di chilometri sia di percorsi. Sabato 5 ottobre spazio agli amanti delle distanze più lunghe sia con il medio triathlon (1,9 km di nuoto, 85 km di ciclismo e 20,8 km di corsa), e quello olimpico no draft (1,5 km di nuoto, 43 km di ciclismo e 9,8 km di corsa). Domenica 6 ottobre il via ai velocisti delle distanze sprint (750 m di nuoto, 21,3 km di ciclismo e 5 km di corsa). Nella gara femminile successo su distanza media il podio più alto è andato alla Dornauer, Limoli si è aggiudicato quello maschile. Invece nella gara su distanza olimpica Bortolamedi ha vinto quella maschile e la Sandrini quella femminile.



A.C. GARDA. Grinta rossoblu



Vuole continuare a correre l'A.C. Garda del presidente Vittorio Zampini. Dopo aver ceduto in precedenza il titolo sportivo di Promozione al Baldo Junior Team allenato quest'anno dal tecnico emergente Paolo Corghi, i rossoblù riprendono con entusiasmo e brio la marcia in Terza categoria. E lo fanno grazie ad una squadra nuova di zecca, capitanata dall'inossidabile attaccante classe 1989 Mirko Dorizzi, che ancora una volta ha sposato il progetto della società del lago. «La passione e l'amore per il mio Garda anche quest'anno ha preso il sopravvento - afferma felice, Mirko Dorizzi - non mi interessava la categoria d'appartenenza ma continuare a divertirmi in campo. Vittorio Zampini mi ha offerto una ghiotta opportunità ed eccomi qui, al servizio, con i miei gol per la causa sportiva dell'A.C. Garda». Inserito nel girone A di terza categoria di Verona con in panchina il tecnico Andrea Dall'Agnola. Corbiolo, Young Boys 545, Palazzolo, San Zenò di Montagna, Lovers, New Rangers Bussolengo, San Marco, Crazy Academy, Pieve San Floriano, Valdadige, Real Valpolicella Academy, Bnc B, Sommacustozza B, Team San Lorenzo Pescantina e Gabetti Valeggio rappresentano, in campionato, delle rivali assai agguerrite. Aggiunge lo stesso Andrea Dall'Agnola: «Ho iniziato quest'anno, con grande entusiasmo e voglia di fare, lavorando tanto, per riuscire a costruire, la squadra del mio paese, da zero e non è stato facile. Possiamo alzare l'asticella ogni settimana ed è quello che stiamo facendo». Poi fa una disamina sul proprio girone A di campionato e prosegue: «Girone molto equilibrato, per il salto di categoria vedo favorite New Rangers che è una grande squadra e Gabetti Valeggio, poi per il resto ci sono tante squadre sullo stesso livello, alla nostra portata». Ma dove può arrivare in questa stagione targata 2024-2025 il Garda? Andrea Dall'Agnola chiude con un pizzico di ambizione: «Il più in alto possibile, al campo il nostro verdetto».

S.S.D
VALPOFITNESS
PERSONAL TRAINING E BENESSERE

BOOT CAMP OUTDOOR TRAINING

**SCOPRI
IL NOSTRO
NUOVO CORSO DI
BOOT CAMP!
ALLENAMENTO FUNZIONALE
FULL BODY OUTDOOR**

**VUOI METTERTI ALLA PROVA
CON UN MIX DI ESERCIZI FUNZIONALI,
CARDIO, FORZA PER TRASFORMARE
IL TUO CORPO E MIGLIORARE
LA TUA RESISTENZA?**

- 01 ALLENAMENTI AD ALTA INTENSITÀ
PER BRUCIARE CALORIE E SCOLPIRE IL CORPO
- 02 SESSIONI DI GRUPPO COINVOLGENTI,
PERFETTO PER MOTIVARTI E RAGGIUNGERE OBIETTIVI
- 03 ADATTO A TUTTI I LIVELLI DI PREPARAZIONE.
PRINCIPIANTI ED ESPERTI

**UNISCITI A NOI E DIVENTA LA VERSIONE
PIÙ FORTE DI TE STESSO**

Via Enrico Bernardi, 9, 37026 Settimo VR - 348 188 6236

ENTRA NEL MONDO DIGITAL

REGGIANiDIGITAL

Hai un'attività?

I NOSTRI SERVIZI

La segnaletica digitale visualizza contenuti nuovi e aggiornati in tempo reale. Grazie alle funzionalità avanzate del CMS di segnaletica digitale puoi caricare e distribuire contenuti in remoto e di modificare il display ogni volta che ne hai bisogno.

GESTIONE DISPLAY

I monitor digitali consentono di aggiornare il contenuto in tempo reale. Ad esempio, puoi modificare le informazioni su un prodotto o promuovere offerte speciali senza dover ristampare materiale fisico.

GESTIONE CONTENUTI

I monitor digitali possono mostrare video, animazioni e contenuti multimediali. Questo attira l'attenzione e crea un impatto visivo più forte rispetto ai materiali stampati statici.

INTERATTIVITÀ

I monitor digitali possono essere touch screen o interagire con dispositivi come telefoni cellulari tramite QR code. Questo coinvolge maggiormente gli utenti e crea un'esperienza più dinamica.

PERSONALIZZAZIONE

I monitor digitali permettono di creare contenuti personalizzati per il pubblico. Puoi adattare il messaggio in base al luogo, all'ora del giorno o alle preferenze degli utenti.



REGGIANI SRL

Via Alessandro Volta, 14 - 37026 Settimo di Pescantina - VR 045 7152859
www.reggianidigital.com - info@reggianivisual.it